

LINEE PROGRAMMATICHE 2022-2025

PREMESSA

Signor Presidente, Signori Consiglieri, come previsto dall'art. 26, comma 1, dello Statuto Comunale, presento, all'autorevole Assemblea, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.

A distanza oramai di oltre 3 mesi dalla ripresa del mandato amministrativo interrotto per lunghi 10 mesi a seguito del ricorso elettorale, presa ulteriore cognizione della situazione economica ed amministrativa in cui versa il nostro Comune, ribadisco ancora, certo che sarà accolto, l'appello formulato nel febbraio 2020 al senso di responsabilità di tutto il Consiglio affinché, con unità di intenti, si possa scrivere una nuova pagina per la nostra Città che sia di armonioso sviluppo e positivo progresso verso la creazione di una Lamezia bella, accogliente e solidale.

Invero, occorre considerare che la nostra Città, pur invidiabile ed invidiata per la sua ubicazione e per le naturali risorse di cui dispone, ad oggi appare ancora frustrata e con grande difficoltà a fronteggiare le quotidiane esigenze nel mentre deve saper programmare prospettive di sviluppo che la possano condurre a divenire territorio guida e faro dell'intera Regione.

Negli ultimi anni, detta oggettiva storica condizione di sottovalutazione delle proprie potenzialità è stata ancor di più aggravata dapprima dal riconoscimento nell'anno 2014 dello stato di pre-dissesto e successivamente da ripetute gestioni commissariali che hanno inevitabilmente rallentato l'azione di crescita; inoltre, il fenomeno pandemico ha comportato ulteriori problematiche che hanno acuito le varie criticità.

La creazione di una nuova Lamezia, oggi particolarmente possibile potendosi utilizzare in pieno le risorse del P.N.R.R. e comunque lo slancio che deriva dal dover reagire a situazioni di criticità, ha bisogno della valorizzazione piena di tutto il capitale umano presente e delle relative competenze e ciò per darle un futuro, farla ripartire e costruire nuove opportunità di lavoro per i nostri giovani e di sviluppo per le nostre imprese.

Occorre pertanto creare una Lamezia diversa che abbia le seguenti specifiche caratteristiche.

Lamezia città normale, con programmazione degli interventi, risanamento bilancio, efficienza della macchina amministrativa comunale e snellimento delle procedure burocratiche.

Lamezia città dove vivere bene, con qualità dei servizi innanzitutto sanitari e scolastici per i cittadini, benessere, tempo libero, ambiente, decoro urbano, promozione culturale, spazi per i giovani.

Lamezia che riparte attraverso il rilancio della politica di coesione istituzionale tra tutti i soggetti protagonisti dello sviluppo: 21 comuni del comprensorio lametino, forze sociali, associazioni imprenditoriali e di categoria, Camera di Commercio, Diocesi, società partecipate del Comune.

Lamezia protagonista della strategia di sviluppo e crescita della Calabria e dell'area vasta in forte raccordo istituzionale con Governo Nazionale, Giunta Regionale, Provincia di Catanzaro.

Lamezia solidale ed orientata al Bene Comune, con valorizzazione del volontariato, servizi sociali, azioni di contrasto alla povertà e disagio.

Lamezia delle nuove opportunità per le imprese, il commercio, le terme, l'area industriale, il PIP di Contrada Rotoli, l'aeroporto, il turismo, i grandi eventi.

Lamezia città intelligente, con nuovi servizi, start up, innovazione tecnologica, coworking, task force per utilizzo mirato di fondi regionali, nazionali ed europei, green e blu economy.

Lamezia Polo di Innovazione Istituzionale, di sviluppo multisetoriale, di attrazione, al servizio della Calabria.

Lamezia quale Città orientata ad utilizzare ogni opportunità fornita dal P.N.R.R. innestando, quindi, azioni di sviluppo e di miglioramento della qualità della vita.

Le presenti linee programmatiche seguono le dette direttive e, lungi dal rappresentare l'usuale libro dei sogni irrealizzabili, rappresentano ciò che davvero potrà utilmente essere conseguito nei prossimi 3 anni partendo e considerando la attuale realtà storica.

OBIETTIVI PER LAMEZIA

1 RIORGANIZZAZIONE ED INNOVAZIONE SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI - GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA E DEL PATRIMONIO

Macrostruttura Comunale e riorganizzazione personale

Il buon funzionamento della macchina comunale è indissolubilmente collegato all'organizzazione della relativa macrostruttura che deve essere agile e snella ma nello stesso tempo efficiente.

All'uopo, si è proceduto ad una riorganizzazione della stessa con predisposizione della nuova articolazione entrata in vigore lo scorso 1 febbraio a seguito di apposita delibera di Giunta Comunale.

Si è mantenuta la riduzione dei settori a 7 individuandosi specificatamente i seguenti: economico-finanziario; governo del territorio; tecnico; servizi alla persona; vigilanza e sicurezza urbana; gestione e valorizzazione del patrimonio e del territorio comunale; avvocatura. Unitamente a detti settori, si sono, poi, ridotte da 4 a 3 le Unità Operative Autonome che oggi sono: Segreteria Generale; Servizi al Cittadino; Transizione Digitale.

Detta riorganizzazione, avvenuta ripetesì in piena adesione agli indirizzi dati, è adeguata alla attuale situazione storica degli enti locali in generale e del Comune di Lamezia Terme in particolare.

Occorre, quindi, oggi prioritariamente procedere alla copertura dei posti vacanti in dotazione organica e ciò necessita della previa autorizzazione dal parte della Commissione per la Stabilità presso il Ministero dell'Interno in ordine all'approvazione del fabbisogno triennale del personale.

All'uopo, si è già in questi mesi proceduto ad approvazione di ogni atto prodromico che possa condurre al rapido rilascio dell'autorizzazione onde evitare la paralisi completa degli uffici che sono oggi devastati da carenza di personale derivante dalle storiche limitazioni assunzionali degli enti e da ultimo dall'adesione massiva alla c.d. "quota 100" prevista dal D.L. n. 4 del 28/01/2019.

Stante la nuova macrostruttura, ed acquisita la detta approvazione, il Comune dovrà essere dotato di 7 figure dirigenziali (1 delle quali ex art. 110 T.U.E.L.) al fine di realizzare l'obiettivo di una amministrazione snella ma efficiente; dovrà poi adeguare il personale alla nuova dotazione organica tenendo conto che oggi vi è carenza assoluta di personale che paralizza o quasi le necessarie attività.

Ovviamente, a seguito di ciò dovrà esservi organizzazione del personale che sappia valorizzarne, anche grazie ad adeguata costante formazione, le tante potenzialità e sappia fornire le giuste gratificazioni sia in ordine alla serena e soddisfacente modalità di espletamento del servizio che in ordine alla corretta e puntuale ricezione di ogni retribuzione dovuta; a detto fine di certo aiuta l'essere riusciti nel dicembre del 2021 ad aggiornare all'attualità la contrattazione collettiva decentrata con necessità ora di celere pagamento di tutte le indennità già accertate, maturate e dovute.

Dovrà, poi, tempestivamente sottoscrivere contratto per l'anno 2022 per il quale sono state già fornite con delibera di G.C. del gennaio 2022 le direttive alla delegazione trattante di parte pubblica.

All'uopo, occorre mantenere positive relazioni sindacali prevenendo sempre possibili conflitti e ciò mediante gli istituti della contrattazione e della informazione.

Nuovo Statuto Comunale

Impegno importante dell'Amministrazione è quello di rivedere l'attuale Statuto Comunale in quanto il medesimo non è più corrispondente alle evoluzioni legislative medio tempore intervenute, prevedendo ancora figure in realtà inesistenti; al riguardo, si prevede di procedere all'approvazione in Consiglio nel primo semestre del 2022.

Innovazione e semplificazione amministrativa

Occorre radicalmente intervenire per una rivoluzione che tenda alla semplificazione amministrativa ed alla dematerializzazione degli atti investendo sia in termini di uomini che di risorse per rendere gli uffici funzionali, moderni ed efficienti in maniera da attenuare e progressivamente eliminare ogni disagio per il cittadino e l'utente.

Al riguardo, dopo aver tempestivamente il nostro Comune aderito ai servizi di anagrafe digitale nazionale con possibilità di scaricare 14 tipologie di certificati senza bisogno di recarsi allo sportello, si conta presto di aderire al cambio di residenza digitale per il quale, dallo scorso 1 febbraio, è partita, per alcuni Comuni campione, la fase di sperimentazione.

Sede a dimensione regionale per lo svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione

Tra le modalità per rendere servizi più efficienti ai cittadini, occorre definitivamente concretizzare l'accordo di collaborazione di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 66 del 02/03/2017 con il CO.RE.COM. Calabria per la gestione di un servizio di videoconferenza per lo svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione e dell'udienza di discussione in sede di definizione delle controversie; ciò al precipuo fine di incentivare la partecipazione del cittadino-utente dell'intera regione a detta procedura ed utilizzando all'uopo gli spazi esistenti presso la Delegazione di S. Eufemia Lamezia, da ristrutturarsi tramite i fondi di Agenda Urbana, dotata di centralità che non ha pari in tutta la Calabria.

Riorganizzazione ufficio legale

L'efficienza dell'ufficio legale è condizione indispensabile sia per assicurare una positiva difesa dell'ente, con comprensibili importantissimi risparmi di spesa altrimenti inutilmente gravante sulla collettività, e sia per garantire ai cittadini un pronto soddisfacimento dei loro eventuali diritti.

Al riguardo, oltre ad assicurare tempestiva, pronta ed esauriente difesa dell'ente anche per il tramite dei legali convenzionati, occorrerà procedere ad immediato riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive notificate al Comune onde garantire il relativo pagamento nel termine di 120 giorni normativamente previsto ed evitare aggravii di interessi e spese legali.

Occorrerà, altresì, monitorare con grande attenzione il fenomeno dei sinistri stradali provocati dalle cd. "insidie" creando all'uopo apposita banca dati da aggiornare in tempo reale con inclusione dei dati anagrafici delle parti e dei testimoni per prevenire possibili abusi e possibili speculazioni.

Occorre, inoltre, predisporre disciplinare da osservarsi da parte dei danneggiati in occasione del verificarsi dei sinistri; ciò per evitare che, come oggi sovente accade, il Comune ne venga a conoscenza a distanza di mesi o addirittura di anni senza poter tempestivamente accertare lo stato dei luoghi ed istruire adeguatamente la pratica.

Necessita, altresì, realizzare specifico programma onde poter in tempo reale monitorare lo stato del contenzioso del Comune, il numero dei giudizi pendenti, il grado in cui si trovano gli stessi e le possibili soccombente.

Inoltre, dovrà crearsi, anche mediante eventuale convenzione esterna, unità operativa che si occupi di istruire la possibile transazione dei giudizi ove il Comune potrebbe essere soccombente sulla base di dati oggettivi (quale l'intervento delle Forze dell'Ordine) onde poter evitare i successivi aggravii di spesa; allo stesso modo, dovrà esservi unità operativa che, in coordinamento con gli avvocati convenzionati, proceda al recupero delle spese dovute da terzi in favore del Comune sia a titolo di spese legali e sia ad esempio a titolo di risarcimento danni nei tanti processi, anche di criminalità organizzata, nei quali l'ente, costituendosi parte civile, ne ottiene il riconoscimento.

Nel contempo andrà monitorata di continuo la situazione dei conti correnti dell'Ente in

relazione ai pignoramenti presso terzi notificati dalle parti nel tentativo di dare esecuzione alle sentenze, per evitare che rimangano vincolate sui citati conto correnti, e per lungo tempo, somme dell'ente anche per procedure esecutive eventualmente transatte e/o comunque non iscritte a ruolo.

Numerazione civica dell'intero territorio

L'efficienza si raggiunge anche con il perseguimento di atti concreti.

Al 31/07/2015, insediatasi da poco l'Amministrazione Mascaro, vi erano ben 8.150 cittadini che abitavano in immobili privi di numero civico; ciò, oltre agli intuibili disagi per gli stessi, comportava la grande difficoltà di notifica di atti impositivi e di recupero di imposte e tributi, con conseguente possibile prescrizione dei crediti e grave danno per l'ente locale.

Si è proceduto, quindi, ad immediato e poderoso intervento di regolarizzazione della toponomastica stradale e ad oggi sono oramai poche le unità immobiliare esistenti sul territorio che non abbiano facile identificazione con il relativo numero civico; dette unità immobiliari dovranno essere oggetto di specifica numerazione.

Sportello polifunzionale per i cittadini

Necessita proseguire nell'opera in atto di progressivo miglioramento delle funzioni del sito istituzionale che sia smart, chiaro, semplice, efficace e a misura di cittadino con creazione dello Sportello Polifunzionale con unico punto di accesso ai servizi dell'ente.

In particolare, il "servizio di accesso polifunzionale" dovrà essere struttura in grado di fornire informazioni e/o servizi di competenza di uffici diversi.

La polifunzionalità va intesa sia come condivisione e diffusione di informazioni, sia come svolgimento di procedimenti amministrativi e quindi di erogazione congiunta di servizi.

Allo sportello polifunzionale debbono essere trasferite le competenze di altri uffici interni all'ente, configurandosi come punto di accesso unico all'amministrazione dove il cittadino non solo potrà trovare informazioni ma anche avviare e completare alcune delle pratiche di suo interesse e necessità.

L'obiettivo di carattere generale è quello di migliorare il rapporto Comune/utente assicurando una maggiore accessibilità alle informazioni, attraverso la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi.

Il nuovo sportello polifunzionale digitale servirà per introdurre, quindi, una cultura orientata all'utente, alla comunicazione, alla trasparenza ed alla collaborazione tra il personale appartenente ai diversi uffici dell'ente.

Gestione economica e finanziaria

La corretta gestione economica e finanziaria di un ente costituisce uno degli aspetti salienti e determinanti per poi poter fornire risposte di buona amministrazione.

Deve al riguardo premettersi che il Comune di Lamezia Terme, a seguito della deliberazione consiliare n. 35 del 10/10/2014, si trova in stato di pre-dissesto avendo approvato il piano di riequilibrio finanziario di cui agli art. 243 bis e ss. TUEL.

Nel corso degli anni di Amministrazione Mascaro, pur con i noti periodi di travagliato commissariamento, tanto si è operato e di tanto sono migliorati i conti economici.

Oggi, approfittando dell'opportunità concessa dall'ultima Legge di Bilancio, si è deciso di procedere a nuova e definitiva rimodulazione del Piano di Riequilibrio, entro la data del 30/06/22 stante la recente proroga normativa, per renderlo più aderente ai numeri attuali ed alle nuove normative di riferimento.

Di certo, dovrà proseguirsi in ciò che sta ultimamente avvenendo e cioè puntuale pagamento di ogni fattura regolarmente registrata ed eliminazione di eventuali residui pagamenti inerenti precedenti obbligazioni contratte dall'ente.

Gestione beni demaniali e patrimoniali

La gestione dei beni appartenenti al patrimonio comunale deve essere finalizzata all'ottimizzazione, anche in termini di sicurezza, del patrimonio esistente che deve essere al servizio della collettività e delle finalità proprie dell'ente.

Al riguardo, deve proseguire l'attività che è stata poderosamente posta in essere durante la precedente Amministrazione Mascaro finalizzata alla dismissione di tutti i beni che non siano funzionali alle specifiche finalità dell'ente, attività che ha consentito

di ottenere prezzi di aggiudicazione per svariati milioni di euro che da un lato hanno fatto adeguatamente respirare le casse comunali e dall'altro hanno sgravato l'ente dal dover mantenere immobili di fatto spesso vetusti ed inutilizzati dirottando così le risorse in maniera utile sulle tante strutture dedicate invece alle attività specifiche.

In particolare, dopo il periodo di fermo pressochè assoluto coinciso con le gestioni commissariali, dovrà procedersi a nuove alienazioni ed al riguardo occorre ricordare che in data 16/06/2017 alla presenza del Direttore Nazionale dell'Agenzia del Demanio vi è stato il trasferimento in favore del Comune di Lamezia Terme di decine e decine di immobili ubicati a S. Eufemia Lamezia, S. Eufemia Vetere e San Pietro Lametino; la celere vendita di detti immobili potrà consentire da un lato rilevanti introiti per le casse comunali e dall'altro la regolarizzazione di tante occupazioni di fatto esistenti da tempo, con conseguente ulteriore indotto per l'economia cittadina derivante dai tanti interventi edilizi ai quali saranno portati i soggetti divenuti finalmente proprietari.

Da ultimo, bisognerà regolamentare in maniera più specifica la possibilità di sdemanializzazione e vendita ai privati di reliquati di terreno di fatto inutilizzabili o anche di aree totalmente abbandonate e di difficile ed onerosa gestione; ciò consentirà da un lato l'incasso di importanti somme e dall'altro l'eliminazione di oneri e di aree di degrado.

Bisognerà, altresì, verificare la possibilità di regolamentare eventuale cessione di aree standard non funzionali ai bisogni della collettività e superiori ai minimi obbligatori di legge.

Edilizia popolare convenzionata

Il territorio comunale è stato interessato da numerosi interventi di edilizia residenziale convenzionata sviluppatasi soprattutto a seguito delle leggi 167/62 e 865/71.

La normativa vigente consente, tra l'altro, di trasformare in diritto di proprietà il precedente diritto di superficie, di sopprimere i vincoli di inalienabilità, di rimuovere i vincoli relativi alla determinazione del prezzo massimo di cessione e/o di canone di locazione.

Al fine di venire incontro ai singoli soci delle Cooperative, di stimolare il sistema economico locale e di consentire introiti importanti per le casse comunali, vi è stata deliberata di C.C., assunta a seguito di delibera di G.C. n. 225 del 13/07/17, che ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con i soci delle Cooperative per consentire maggiore celerità nel disbrigo delle pratiche.

Occorre ora accelerare i tempi di accettazione delle singole istanze e riuscire in tempi rapidissimi ad evadere ogni richiesta.

2 LEGALITA', ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Beni confiscati criminalità organizzata

L'acquisizione dei beni confiscati alla criminalità organizzata ha costituito sin da subito uno dei punti fondanti dell'Amministrazione Mascaro.

Vi è stata, all'uopo, manifestazione di interesse per l'acquisizione di svariati immobili ed alcuni di essi in tempi molto rapidi sono stati assegnati ad associazioni a seguito dell'espletamento di regolare procedura ad evidenza pubblica.

Oggi, fiore all'occhiello della nostra Città sono i beni immobili nei quali si svolgono le importanti attività della Caritas, della Lucky Friends, dell'Avis e dell'Acmo, tutte a seguito del descritto operato.

Al rientro dopo la sospensione forzata, si è già proceduto a formulare manifestazione di interesse per svariati altri beni che si spera presto possano essere acquisiti al patrimonio comunale.

Bisogna, quindi, riprendere quanto si stava facendo e rispondere positivamente ad ogni sollecitazione di manifestazione di interesse, accedere ai fondi regionali e nazionali per ristrutturazione e miglioramento, procedere celermente con le procedure ad evidenza pubblica e continuare a dimostrare con atti concreti il contrasto forte e risoluto ad ogni forma di criminalità.

Al riguardo, approfittando del bando P.N.R.R. finalizzato alla ricezione di proposte di

intervento per la selezione di progetti di valorizzazione di beni confiscati, si sta procedendo in tal senso con richieste di finanziamento per importanti azioni di recupero e miglioramento.

Casa della Musica – Turismo Sociale

L'ultima amministrazione elettiva stava portando avanti, tra gli altri, due progetti particolarmente significativi e nel contempo di notevole valenza sociale.

In particolare, trattasi della realizzazione di un laboratorio musicale e di video produzione giovanile denominato Casa della Musica Lamezia Enjoy che ha avuto inevitabile rallentamento dalla successiva revoca della confisca del bene che era stato destinato a detta opera ed al riguardo si confida di poter in futuro trovare altro stabile adatto per reperire nuovo finanziamento; altro intervento che occorre portare avanti è la realizzazione e/o adattamento di immobili da adibire a laboratori e/o aree attrezzate per piccole iniziative imprenditoriali in Località Ginepri.

La particolare valenza deriva anche dalla circostanza che trattasi di opere da eseguirsi su beni confiscati alla criminalità organizzata.

Occorre, dunque, procedere non solo alla tempestiva ultimazione di ogni opera ma ancor di più tempestivamente operare per consentirne la piena fruibilità per trasformare il profitto di reato in luminose opere con valenza sociale.

Allestimento Parco Impastato e Spazio Aperto Giovani

Sono in corso di completamento i progetti inerenti sempre i Contratti Locali di Sicurezza e relativi alle strutture del Parco Impastato, finanziamento di euro 500.000,00, e Spazio Aperto Giovani in Via Moro, finanziamento di euro 100.000,00.

Controllo del territorio e videosorveglianza

Occorre necessariamente migliorare la qualità della vita dei cittadini e del territorio onde favorire l'inclusione sociale e la riqualificazione socio-culturale.

Per prevenire e contrastare i fenomeni di criminalità, bisognerà anche utilizzare le disposizioni che consentono al Sindaco, quale rappresentante della comunità locale, di adottare ordinanze dirette a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana ed ordinanze contingibili ed urgenti per prevenire e contrastare fenomeni criminosi o di illegalità, quali possono essere spaccio di stupefacenti, sfruttamento della prostituzione, o di abusivismo, quale l'illecita occupazione di spazi pubblici.

Sarà, altresì, di fondamentale importanza procedere alla messa in opera di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati che potranno usufruire di specifici finanziamenti; al riguardo, a breve saranno perfettamente funzionanti tutti gli impianti in essere e si sta lavorando per poterli implementare.

Trasparenza azione amministrativa

Deve esservi piena trasparenza dell'azione amministrativa con pubblicazione degli atti e dei documenti in formato open a disposizione online degli utenti al fine di rendere fruibile ed interattiva una Pubblica Amministrazione al servizio dei cittadini anche attraverso una piattaforma specifica.

Contrasto occupazioni abusive negli insediamenti di Edilizia Residenziale Pubblica ed interventi nel detto settore

Esiste un fenomeno alquanto diffuso di occupazione abusiva negli insediamenti di edilizia residenziale pubblica.

Al riguardo, sin dal 23/02/2017 si era proceduto, presso la Prefettura di Catanzaro, a sottoscrizione di protocollo per la prevenzione ed il contrasto a dette occupazioni abusive.

Occorre, dunque, perseguire nell'attuazione di detto protocollo con la continua opera di monitoraggio del Tavolo Interistituzionale che possa effettuare la costante ricognizione delle condizioni di disagio e di insicurezza abitativa, assicurare il coordinamento con i servizi sociali, ottimizzare la sorveglianza individuando tempestivamente possibili nuove occupazioni, adottare celermente le procedure di assegnazione degli alloggi definendo le relative modalità ed in osservanza della normativa regionale, con sollecitazione della modifica della stessa onde evitare che a volte gli insediamenti ERP impediscano l'integrazione vera dei nuclei familiari per assoluta e spropositata

assegnazione degli stessi a famiglie di etnia rom che hanno poi difficoltà, se insediati tutti negli stessi fabbricati, a modificare alcuni non condivisibili stili di vita.

Occorre, altresì, procedere a nuovi investimenti sugli edifici, spesso in condizioni di degrado inaccettabile, con relativa riqualificazione degli stessi utilizzando anche la specifica normativa del superbonus 110%, ed azioni per la sicurezza con nuovi strumenti tecnologici.

Al riguardo, vi è sempre positivo confronto con ATERP al quale si sollecitano al massimo le tempistiche di realizzazione dell'intervento già finanziato a seguito delibera di G.R. n. 262 del 17/06/21 per euro 900.000,00 per i lavori di ripristino di un fabbricato con 15 alloggi in Via Cianflone (fabbricato c.d. Casapound) nonché l'utilizzazione del superbonus per ristrutturare gli edifici.

L'azione di contrasto alle occupazioni abusive dovrà inoltre necessariamente concretizzarsi nella attivazione della procedura di sgombero.

Demolizione opere abusive

Il controllo costante del territorio dovrà impedire che vi siano ancora edificazioni di opere abusive che così tanto in passato hanno massacrato il nostro territorio.

Si procederà, quindi, alla demolizione di qualsivoglia nuova erigenda opera e si procederà, acquisite le necessarie risorse, a restituire dignità al territorio procedendo a demolizione anzitutto di opere abusive non completate e di opere abusive poste in zone a rischio idrogeologico.

Regolarizzazione occupazioni di fatto illegittime di immobili del patrimonio comunale

Esistono, purtroppo, più situazioni di occupazione di immobili di proprietà comunale che sono illegittime o ab origine o per decorrenza del termine di originaria breve autorizzazione concessa per ovviare ad emergenza abitativa di natura transitoria.

Ciò comporta, tra l'altro, oltre ad illegittimo ed ingiusto vantaggio per soggetto non avente diritto a discapito ovviamente degli aventi diritto, un aggravio di spese per il Comune, sia sotto il profilo delle utenze spesso ancora poste a suo carico e sia sotto il profilo del deprezzamento dell'immobile e della necessità di intervenire per manutenzione straordinaria e ristrutturazioni.

Con delibera di G.C. n. 360 del 03/11/2017 si era dato indirizzo al Dirigente di provvedere alla regolarizzazione delle occupazioni di fatto illegittime proponendo, sussistendone i presupposti di legge, un canone di locazione sociale giusta legge regionale n. 32/96 e l'immediata voltura delle utenze a carico dell'assegnatario.

Occorre, oggi, dare attuazione a detta delibera di indirizzo e ripristinare sia le regole della piena legalità che quelle della buona amministrazione.

Sportello legalità

Costruire una rete per la legalità e lo sviluppo è uno degli obiettivi primari del progetto civico per Lamezia Terme.

Lo sportello è finalizzato a promuovere la legalità quale condizione essenziale per la crescita economica e sociale di una Comunità attraverso il potenziamento dei servizi offerti sul territorio per la prevenzione dei fenomeni estorsivi e dell'usura.

L'iniziativa prevede una stretta collaborazione con la Prefettura e la Camera di Commercio territoriale attraverso la stipula di appositi Protocolli di Intesa nonché la realizzazione di un "partenariato" con soggetti pubblici e privati di comprovata esperienza ed impegno su queste tematiche.

L'obiettivo principale dello Sportello è fornire un primo ascolto rivolto a soggetti e soprattutto imprese che si trovano in situazioni di sovra indebitamento a rischio usura e a rischio estorsione.

Lo sportello legalità sarà altresì l'anello di congiunzione tra le persone bisognose di assistenza e i soggetti deputati a fornire consulenza legale e finanziaria e ogni forma di mediazione finalizzata a risolvere il problema.

Diffusione della cultura della legalità

Fondamentale è trasmettere i propri esempi ed i propri valori imperniati sul rispetto delle regole e sull'osservanza dei principi che tendano sempre al prevalere del bene comune ed al pieno rispetto di ogni norma.

Indispensabile è, altresì, promuovere capillarmente detti principi e ciò con la realizzazione di continue iniziative che coinvolgono in maniera diretta anzitutto le scuole e comunque ogni ambito della Comunità.

In detta visione, è importante anche il contributo della manifestazione “Trame – Festival dei libri sulle mafie” che costituisce un momento di positivo dibattito sui temi di legalità e diritto e che consente adeguata riflessione sui deleteri fenomeni della criminalità e sui devastanti effetti di essa sulle persone e sui territori; occorrerà, dunque, continuare a fornire il massimo sostegno, come già dato, per diffondere l’immagine di una Lamezia che discute di mafia per educare le giovani generazioni, per evidenziarne gli effetti odiosi e perversi e per sconfiggerla definitivamente.

3 VALORIZZAZIONE BENI ED ATTIVITA' CULTURALI E PROMOZIONE TURISTICA

La cultura quale fattore di crescita umana e sociale

Innovazione, valorizzazione e qualità sociale sono soltanto alcune delle risposte alle sfide dei cambiamenti sociali e di sviluppo di un territorio, necessari per una programmazione, ovvero una visione strategica delle politiche culturali che una Città quale Lamezia deve mettere in campo per rafforzare le identità di una comunità, per attivare ed ottimizzare le potenzialità di tutto il territorio, per generare prodotti e servizi tali da sviluppare la crescita e l’occupazione.

Occorre delineare una nuova idea di cultura, con nuove caratteristiche, che abbiano come priorità la produzione di capitale sociale, la dimensione urbana e territoriale, le relazioni collaborative e sinergiche tra i sistemi della creatività e ciò insistendo sul rafforzamento delle competenze, sull’implementazione del digitale e sul costante dialogo interdisciplinare.

Il rafforzamento dell’informazione, l’approfondimento trasversale, il corretto e costante utilizzo degli spazi culturali, il forte raccordo istituzionale con le realtà associative e professionali del territorio possono fungere da elementi di base per una rielaborazione di azioni culturali proattive.

Cultura per lo sviluppo, dunque: per lo sviluppo complessivo di una comunità, attivando connessioni efficaci tra cultura e innovazione; cultura per le imprese.

La Pubblica Amministrazione deve avere il coraggio di dare alle politiche culturali obiettivi chiari e misurabili, mettendo a disposizione strumenti e procedure che favoriscano il dialogo tra la società e i vari comparti dell’amministrazione e la sinergia tra i diversi settori associativi ed imprenditoriali, affinché sia possibile progettare interventi trasversali coinvolgendo altri soggetti attivi della cittadinanza.

Occorre, quindi, evidenziare alcuni punti salienti.

Il distretto culturale è una esperienza economica e sociale generata sia dalla localizzazione di attività produttive, sia dalla produzione di beni ed attività culturali. Esso appartiene ai modelli di crescita endogena e si fonda sulla presenza di programmazioni artistiche, laboratori e filiere creative, capaci di generare prodotti e servizi; una rete, un network che può produrre capitale sociale, ossia relazioni ed interazioni tra gli attori del territorio e al di fuori di esso.

I distretti culturali sono baricentri di cooperazione, orientati e vicini al mercato, sono linfa vitale, interagiscono con le politiche di sviluppo locale, valorizzano le infrastrutture e le risorse culturali; la nostra Città deve essere proiettata in una dimensione baricentrica e di cooperazione, di interesse turistico nazionale ed internazionale.

Bisogna uscire dai recinti della solitudine, in quanto a monte di questi recinti ci sta la percezione di una carenza di linea comune e condivisa, di macro-orientamenti nel mentre vi è bisogno di un coordinamento che sappia costruire una rete di identità, spazi e tempi di aggregazione tra operatori culturali e Amministrazione.

Il ciclo della cultura, orientato all’innovazione ed alla qualità sociale, ha bisogno di essere misurato, in termini di valore, di capacità di attrazione, di impatto sul tessuto sociale.

Compito dell’Amministrazione sarà anche quello di costituire una cabina di regia che sappia comprendere ed indirizzare le dinamiche e le forme delle azioni in ambito

culturale e ciò sia verso i beni materiali che immateriali; una convenzione di qualità, per cui ogni prodotto o servizio culturale deve evocare al consumatore una esperienza memorabile, raccontabile e condivisibile.

Bisogna poi saper comunicare la cultura, con nuovi messaggi per nuovi contenuti con esperienze di interazione e partecipazione del pubblico, esperienze di rete con altre istituzioni ed organizzazioni culturali, in attività di comunicazione e promozione, strategie di marketing e fundraising culturale.

I beni culturali e le biblioteche, in quanto grandi soggetti della cultura, soffrono maggiormente in misura proporzionalmente maggiore la contrazione delle risorse pubbliche per la cultura e soprattutto l'incertezza nel conoscerne la disponibilità e da ciò discende la necessità di essere ricontestualizzati in una nuova identità.

I nostri beni culturali sono le leve, i "presidii" territoriali della promozione culturale ed oggi essi svolgono una funzione cruciale di mediazione culturale tra "utenti" e "documenti": sono e rimangono luoghi e organizzazioni del sapere ma necessariamente vanno implementati con sempre "nuovi" utenti e servizi con nuovi linguaggi, come quelli digitali, nuovi ambienti di comunicazione; estendere cittadinanze consapevoli, critiche e culturalmente attrezzate e ciò per nuove forme di partecipazione culturale.

Ma il lavoro sulla costruzione dell'identità - sempre dinamica e mai statica, quindi aperta a processi inclusivi di identificazione e appartenenza - è possibile solo se dalla logica semplice e appagante del grande evento, della temporaneità straordinaria ed eclatante, si procede verso la dimensione del progetto che valorizzi la permanenza, l'ordinarietà e la normalità di un "lavoro culturale" continuo e costante e diffuso nel territorio, sinergico ad altre istituzioni fondamentali (la scuola, le biblioteche).

Connettere scuola e territorio in un dialogo continuo e reciproco per cui le agenzie educative possono anche fornire servizi al contesto in cui si trovano e dunque rivelarsi "sensate" e "collocate".

Ciò per implementare e mantenere vitale e vivo il pubblico della cultura, altrimenti destinato a scomparire gradualmente; per far incontrare diverse forme di trasmissione del sapere, con specificità che possono fecondarsi più e meglio di quanto accade, e così cercare, insieme, di "fare squadra" contro un montante disinteresse collettivo per valori e messaggi positivi di cultura per la società.

Le nostre scuole devono avere un ruolo importante nella promozione culturale, nella valorizzazione territoriale e turistica della città; devono entrare nella rete e nella relazione con le altre agenzie educative, nel rapporto con le istituzioni e le organizzazioni culturali e ciò per attivare nuove relazioni con la città, per la costruzione di nuovi pubblici per la cultura.

La società contemporanea assume sempre più le caratteristiche della multietnicità e del multiculturalismo, interpella i vari contesti della vita, della famiglia, della scuola, degli spazi di società amministrativa, politica e sociale suscitando un processo dinamico di reciprocità delle relazioni e, nello stesso tempo, un movimento di integrazione che presuppone positiva partecipazione nei rapporti tra le persone.

Le aree periferiche sono, nella maggioranza dei casi, aree deboli nelle quali si insediano popolazioni portatrici di disagio sociale, immigrate ma anche non immigrate, e dove spesso si riscontra una carenza di infrastrutture e di servizi pubblici, una deprivazione socio-culturale e una criminalità diffusa; ma la periferia è anche associata a condizioni di povertà, discriminazione e assenza di azioni politiche mirate.

Periferie attive significa allora occuparsi delle politiche di rigenerazione etica, economica e culturale, di alcune aree della città, per contrastarne il degrado fisico e sociale.

L'approccio scelto per raggiungere questo obiettivo rappresenta una vera innovazione per le politiche del territorio; con un modello di tipo integrato che include interventi strutturali e sociali nei vari livelli delle agenzie educative di un territorio: scuole, associazioni, parrocchie ricordando che mai come oggi le periferie e le migrazioni sollecitano che si progetti una società nella quale si allarghino gli spazi di

appartenenza e di partecipazione e si restringano quelli di emarginazione e di esclusione.

Sotto tale profilo, aggregando tutte quelle forze sociali, culturali, educative, istituzionali che ne sono coinvolte, è fondamentale individuare modelli di integrazione che facciano emergere i valori della mutua conoscenza, del dialogo e dell'ascolto, senza dimenticare l'obbligo di tutti al rispetto delle norme di cui ogni Stato, legittimamente, si dota.

Nuove esigenze, quasi necessità, nel senso di scatti reattivi che sappiano convocare forze diverse e aggregare energie plurali con un obiettivo fondamentale: più qualità nell'offerta (servizi, prodotti, infrastrutture, accoglienza), superando protagonismi pubblico o privati o territoriali; un maggiore coordinamento dei territori, degli attori e una visione d'insieme; attivare una rete di relazioni con altri soggetti nazionali ed internazionali del settore.

La cultura (beni – patrimonio – istituzioni – attività – rassegne – fiere - festival, grandi eventi - iniziative di tradizione e innovazione) deve diventare una leva ed uno strumento di promozione turistica e contenuto distintivo di identità ed una nuova esperienza per la città.

Progettare insieme è una dinamica che va estesa dalla cultura e dal turismo culturale a un più ampio progetto sulla qualità della vita urbana, dai servizi alla mobilità, che dia senso concreto alla rete, alle infrastrutture che vengono condivise.

Premesso, quindi, il penetrante valore della cultura e la voglia ed il desiderio di fare cultura, occorre calarsi nella attuale realtà lametina.

Biblioteca e Museo

Necessita rendere sempre più fruibile la biblioteca cittadina, già giornalmente frequentata con grande interesse da tanti giovani lametini.

Occorre quindi incentivare iniziative oramai consolidate e storicizzate quale "Il maggio dei Libri" ma accompagnarle ad altri eventi (quali ad esempio il Natale in Biblioteca, Notte in Biblioteca, A spasso nel Tempo, Nati per Leggere, Tutti in Biblioteca, Bibliotecando ecc.) rendendo anche più gradevoli le condizioni di vivibilità di Palazzo Nicotera e valorizzandone gli spazi esterni: il giardino e il cortile.

Necessita allargare la fascia di frequentatori della biblioteca cittadina, rendendola più accogliente e propositiva. Andranno affrontati e risolti i problemi di agibilità dello stabile e, in contemporanea, garantita la funzionalità di impianti di riscaldamento e di refrigerazione; verranno ampliati gli orari di apertura e resi più dinamici i servizi al pubblico (Wifi gratuito, apertura di un sito Internet dedicato).

La proficua collaborazione con il Sistema Bibliotecario Lametino, di cui la Biblioteca Comunale di Lamezia Terme è capofila, farà sì che si continuino a mettere a frutto i fondi CEPPELL acquisiti in qualità del titolo di "Città che legge", con i quali sono stati attivati cinque Bibliopoint diffusi sull'intero territorio, che hanno già raggiunto l'importante obiettivo di delocalizzare i servizi culturali bibliotecari.

Per potenziare la Biblioteca come luogo di ricerca e studio, verrà istituito il Centro di Studio e Documentazione sul Comprensorio Lametino che, in collegamento con la Casa del Libro Antico, fungerà da collettore e ricettacolo della documentazione a rischio di dispersione che possa fungere da base per una analitica ricostruzione della storia e dei caratteri del territorio di cui Lamezia Terme è, per vocazione, perno.

Compatibilmente con le risorse economiche comunali, si procederà all'attivazione dell'Archivio Storico Comunale di Lamezia Terme, istituito con delibera di Consiglio Comunale del mese di febbraio 2020, che riunirà e renderà fruibili, sia in forma cartacea sia attraverso la digitalizzazione dei documenti, gli archivi storici dei tre ex comuni di Nicastro, Sambiasi e Sant'Eufemia.

Quanto al Museo Archeologico Lametino, va ulteriormente incentivata la collaborazione con la Direzione Regionale Musei Calabria, che ne cura la gestione e la valorizzazione, attuando le misure previste nell'accordo di valorizzazione deliberato nel mese di novembre 2020, che vedono il Comune come unico soggetto promotore e attuatore delle politiche culturali del Complesso Monumentale del San Domenico: di questo importante monumento - che oltre al Museo Archeologico ospita il Chiostro

Caffè Letterario - andrà perseguita l'agibilità consentendo l'utilizzo dei locali oggi non ancora collaudati in modo da poter disporre di spazi espositivi adeguati alle aspirazioni di una città che si è sempre distinta per l'alto livello e la diversificazione delle attività culturali.

Siti archeologici

L'attrattività turistica del territorio lametino non può essere disgiunta dalla fruibilità dei suoi numerosi e monumentali siti archeologici, che abbracciano tremila anni di storia e conservano un valore paesaggistico e monumentale del tutto peculiare. Andranno dunque aperti al pubblico e messi in rete il Bastione di Malta (in attesa della conclusione dei lavori di sistemazione edilizia), l'Abbazia Benedettina di Santa Maria di Sant'Eufemia, il Parco Archeologico dell'antica Terina, il mulino "Adele Bruno" e il Castello Normanno Svevo.

All'apertura seguirà lo studio e l'emanazione di un bando per la gestione e l'affidamento dei servizi culturali e turistici dei siti.

L'Abbazia benedettina, in particolare, aperta ai visitatori nelle estati del 2020 e del 2021 con grande partecipazione, sarà presto oggetto di altri interventi stante le somme all'uopo destinate dalla Soprintendenza Archeologia e dovrà costituire uno dei simboli dello sviluppo culturale, storico e turistico della Città di Lamezia Terme.

Valorizzazione del territorio: percorsi turistici, eventi e tradizioni

Il territorio necessita finalmente di avere adeguata valorizzazione turistica.

All'uopo, con delibera di G.C. n. 239 dell'01/08/2017 si era determinato di promuovere e sostenere alcune iniziative con valenza turistico-promozionale che potessero mettere a sistema le notevoli risorse e gli eventi proposti nel territorio lametino considerando, tra l'altro, che il turismo, ivi compreso quello culturale, storico ed enogastronomico, rappresenta strumento importante per rafforzare l'immagine del territorio lametino in ambito italiano ed anche europeo.

A tal proposito, sarà necessario svolgere, in collaborazione ed in partnership con gli operatori economici del settore, azioni propedeutiche allo sviluppo del progetto con: valorizzazione in chiave turistica del territorio lametino coinvolgendo gli imprenditori locali dei settori turistico, commerciale ed agricolo con realizzazione di pacchetti di offerte strutturate ed organizzate nonché la realizzazione di un sistema di itinerari turistico-culturali e didattici, attraverso l'individuazione delle risorse naturalistiche, culturali, storiche, religiose e dell'imprenditoria del ricettivo, della ristorazione, del commercio e dell'artigianato.

Gli obiettivi saranno chiaramente quelli di acquisire nuovi clienti (turisti e visitatori) fidelizzando gli stessi con promozione di iniziative quali eventi e spettacoli con servizio di informazione che serva ad invogliarli a scoprire le potenzialità del territorio.

Necessiterà creare banca dati attraverso il censimento analitico di ogni struttura storico/culturale, di ogni punto di interesse paesaggistico/naturalistico, delle unità destinate a ricettività e servizi/alberghi (agriturismi, bed&breakfast, ostelli/affittacamere, campeggi, aree sosta per camper, ristoranti, maneggi, artigianato tipico); sviluppare azioni di coinvolgimento di pacchetti turistici e di una tourist card; progettare adeguata segnaletica di valorizzazione; ideare, progettare, coordinare, gestire una App dedicata ed una Tourist Card.

Progetto "Lametino in tour"

Deve pensarsi alla realizzazione del progetto "Lametino in tour" per la valorizzazione, conoscenza e promozione del territorio lametino attraverso la definizione di pacchetti completi e percorsi turistici, enogastronomici, culturali e legati alle tradizioni popolari, visite dei beni artistici, paesaggistici, storici, fruizione di eventi e feste locali, visite in aziende, delle varie aree territoriali del lametino da finanziare in collaborazione con la Provincia di Catanzaro e la Regione Calabria nell'ambito del Programma Area Vasta con risorse comunitarie del POR pensando all'acquisto di mini pulmann turistici da dare in gestione alla Lamezia Multiservizi, alle 2 Unioni dei Comuni presenti nel comprensorio lametino, al Gal Reventino, alla Lameziaeuropa, alla Sacal, pensando a voucher da utilizzare come "servizio civile" per giovani esperti nella promozione

turistica e culturale, guide turistiche, giovani laureati in valorizzazione dei beni artistici, storici, paesaggistici, associazioni culturali o archeologiche, pro loco.

Terme e Parco Mitoio

Una perla della piana di Lamezia Terme è senza dubbio rappresentata dalle acque salutari che da oltre duemila anni sgorgano dalla sorgente di Caronte alle pendici del Reventino le quali sono dotate di proprietà terapeutiche, adatte alle più diverse esigenze anche per la loro giusta temperatura di circa 39° C.

La sorgente Caronte è la più importante e rappresentativa della Città tanto da essere considerata Centro Termale per eccellenza; la posizione geografica delle Terme è peculiare: a pochi chilometri dal mare e, al contempo, circondate dalle montagne del costituendo parco "Difesa Mitoio Caronte", inserite in un bosco secolare di querce, castagne e pini.

L'impresa concessionaria delle terme ha inaugurato alcuni anni addietro un proprio importante Museo che conserva oggetti, documenti e fotografie sui due secoli di attività delle terme; esse caratterizzano dunque il lato bello di Lamezia, un centro benessere dedicato al relax ed alla salute.

Immersa in tale contesto vi è poi l'oasi naturalistica rappresentata dal Parco Naturale "Mitoio-Difesa-Caronte" la quale, oltre ad essere considerata una delle più grandi ed integre macchie mediterranee esistenti nel mezzogiorno d'Italia, vanta una fauna ricca di straordinari esemplari.

Un'area di 250 ettari che dispone anche di un anfiteatro con 2.500 posti che potrebbe finalmente diventare sede di grandi eventi da incentivare con possibilità di sviluppo, progetti integrati e programmi di intervento.

Su questa splendida area naturalistica a cielo aperto si intende volgere lo sguardo rendendo fruibile ai visitatori lametini, e non solo, uno scenario suggestivo attraverso la realizzazione delle vie d'accesso, con una corretta manutenzione delle strade adiacenti e con un progetto integrato di sviluppo che possa porre in essere una sinergia tra la riserva naturalistica e le molteplici attività di sviluppo.

Occorre promuovere progetti attrattivi al fine di far conoscere anche ai giovani le riserve naturali di cui dispone la piana tramite gite, campi scuola, campi estivi, escursioni, attività ricreative, per uno sviluppo sempre maggiore di un'area dal notevole prestigio ambientale.

Sul punto specifico delle terme, dovrà con sollecitudine costituirsi una Commissione permanente che possa di continuo interagire con il soggetto privato concessionario onde porre in essere tutte le possibili iniziative di carattere pubblico e privato per incentivare lo sfruttamento dell'intera zona prevedendo concreti investimenti di carattere pubblico-sociale associati alla logica del libero mercato con studio della fattibilità di ulteriori progetti di utilizzo e sviluppo, anche pubblico, delle acque solfuree.

La finalità dovrà essere quella di far divenire Lamezia meta di turismo termale con indubbio beneficio per l'intero comprensorio e particolare sviluppo per i ristoratori alberghieri e le attività commerciali della Città della piana.

Promozione attività teatrali ed artistiche

La Città ha bisogno ed ha fame di cultura e l'Amministrazione dovrà incentivarne ogni possibile diffusione e sviluppo.

Le bellissime ed importanti stagioni teatrali avutesi presso i Teatri lametini negli anni trascorsi debbono essere la base ed il punto di partenza di una nuova riorganizzazione che parta dal pieno utilizzo delle inviadate strutture delle quali gode Lamezia (accelerando anche al massimo i lavori relativi al Teatro Umberto, già programmati con i fondi relativi all'Agenda Urbana) per giungere al riempire di contenuti la programmazione di dette strutture avvalendosi all'uopo delle varie associazioni che da anni primeggiano, per competenze e visione strategica, a livello regionale affinché non vi sia unicamente una mera concessione di spazi per singoli eventi ma una vitalità annuale e contenutistica con pullulare di iniziative e spettacoli.

Occorrerà riprendere e supportare tutte le positive manifestazioni ormai di fatto storicizzate e che hanno portato a Lamezia tanti utenti provenienti spesso da ogni angolo di Italia.

Per garantire la continuità e la diversificazione delle attività (dal teatro al cinema) e una professionalità adeguata nella gestione non soltanto artistica ma anche tecnica delle strutture, sono già avviate le pratiche per la pubblicazione di un bando di gestione triennale di entrambi i teatri.

Animazione e spettacolo

L'animazione territoriale deve essere intesa quale servizio pubblico da realizzare attraverso la fruizione degli spazi pubblici cittadini al fine di migliorare la vivibilità del territorio e di favorirne la vitalità socio-culturale ed economica, con beneficio per le attività produttive e commerciali, ivi incluse quelle normalmente svantaggiate da una localizzazione più periferica.

Pertanto, dovrà essere compito dell'amministrazione di acquisire ogni proposta di animazione e spettacolo onde formare articolate rassegne musicali e cinematografiche all'aperto, concerti di artisti locali e nazionali, mostre, animazioni, manifestazioni sportive garantendo all'uopo adeguata pubblicità, esenzione dal pagamento di occupazione suolo pubblico, messa a disposizione dei servizi, snellimento di ogni aspetto burocratico, possibilità di usufruire di sponsorizzazioni anche private.

Occorre ripristinare le manifestazioni che tanta vivacità avevano portato al territorio tra le quali si ricorda il Carnevale che, anche nelle versioni estive, negli anni 2015 e 2016 ha portato in strada ed in piazza migliaia e migliaia di entusiaste persone.

Studios televisivi

Saranno realizzati presso l'area industriale ex SIR gli Studios Televisivi attraverso la Calabria Film Commission con importante intervento strutturale ed investimento di circa 7 milioni di euro.

Ciò consentirà di poter procedere a realizzare nell'area importanti produzioni a valenza nazionale.

Incentivazione delle sponsorizzazioni

L'oggettiva carenza di risorse impone oggi alle amministrazioni locali di poter utilmente ricercare e conseguire diverse forme per il reperimento delle stesse.

All'uopo, con delibera di Consiglio Comunale n. 07 del 17/02/17 è stato approvato il regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni e degli accordi di collaborazione.

Sarà ora indispensabile portare avanti un'opera di diffusione della possibilità per i terzi di avanzare proposte confacenti agli scopi istituzionali dell'ente e comunque porre in essere le iniziative finalizzate alla manifestazione di interesse ed ai bandi pubblici.

Grazie a dette iniziative, potranno esservi sponsorizzazione di eventi sportivi, culturali, formativi, sociali, turistici; cure di aree verdi per come sta di continuo avvenendo abbellendo sempre di più vari angoli della Città; servizi di manutenzione; forniture di beni; sponsorizzazioni di opere pubbliche. Potrà altresì esservi possibilità di utilizzo di spazi e immagini riconducibili all'ente, con incasso di risorse da destinare in via esclusiva allo sviluppo ed alla promozione del territorio.

Museo di arte moderna e contemporanea

Nell'ambito urbano della Città di Lamezia Terme occorre creare un Museo che possa essere centro di aggregazione e divulgazione delle culture e delle specifiche genialità dell'arte moderna, anche lametina.

In particolare, è idea dell'Amministrazione di realizzare il Museo del Comprensorio Lametino (MuCLa) che possa essere immaginato quale Museo della Grande Lamezia.

Il detto Museo potrà essere una sorta di "stanza delle meraviglie" settecentesca e quindi uno di quei contenitori in cui, sulla base di una narrazione nettamente individuata, possano convivere oggetti, linguaggi, idee che parlano della nostra geografia umana, del chi e del come si è popolato il nostro territorio che sin dall'antichità è stato variopinto e policentrico: sede di un popolo (e non di una Città, se non per i soli tre secoli di Terina) sin dal Neolitico. Un museo antropologico che sappia essere anche un luogo di gioco, di stupore, in cui la realtà aumentata conviva con la materializzazione della storia attraverso oggetti e reperti iconici, con collegamenti a tutte le grandi raccolte tematiche sul nostro territorio sparse per il mondo, un luogo virtuale in cui i lametini emigrati nel mondo possano incontrarsi e scambiarsi informazioni, un luogo da non visitare una sola volta ma nel quale si generi il desiderio

di ritornarvi, in cui convivano Cefaly, Gioacchino Murat, le asce paleolitiche ed i documenti del manicomio di Girifalco e tanto altro ancora. Detto Museo potrà essere realizzato in un Palazzo storico della nostra Città.

4 POLITICHE GIOVANILI E SPORT

Lo sport quale fattore di crescita della Comunità e di sviluppo del territorio nel pieno rispetto dell'ambiente

Nel programma di governo che si intende realizzare, lo sport occupa una parte importante dell'attività complessiva, per la "vocazione" naturale della nostra Città che esprime grande voglia di praticare sport e grandi potenzialità e risultati agonistici, nella convinzione della capacità dell'attività fisica di poter contribuire alla formazione complessiva del cittadino, non tralasciando l'aspetto morale, civile ed educativo insito nelle regole delle varie discipline.

Una inclinazione alla pratica pesantemente mortificata nell'ultimo periodo dalle note vicende che hanno portato alla chiusura di quasi tutti gli impianti sportivi; decisione questa che ha colpito mortalmente l'attività di molte Associazioni e Squadre Sportive che operavano ad alti livelli agonistici.

La pratica dello sport dovrà promuovere soprattutto il rispetto di se stessi, degli altri e delle minoranze, la comprensione dei valori etici, dello spirito sportivo e della disciplina dei regolamenti, l'apprendimento della tolleranza e della responsabilità, canoni essenziali nella vita di una società democratica.

Il Comune, d'intento con le altre Istituzioni, dovrà incoraggiare i giovani a sviluppare abitudini positive attraverso la partecipazione ad attività fisiche e sportive, creando così le basi per una pratica duratura.

I poteri pubblici, insieme alle società sportive interessate, hanno la responsabilità di elaborare e promuovere una politica dello sport per i giovani e bisognerà creare le condizioni per realizzare tutto ciò attraverso l'elaborazione di una regolamentazione appropriata, sostegni finanziari, una pianificazione degli impianti sportivi ed ogni altra misura adeguata alle varie realtà esistenti. Tutto questo dovrà avvenire anche attraverso il coordinamento tra Istituzioni, Associazioni e Scuola, rivestendo quest'ultima un ruolo primario nell'incoraggiare nei bambini e nei giovani l'idea di uno stile di vita sano ed attivo, creando le opportunità per svolgere attività sportive che contribuiscano a garantire un equilibrio salutare tra le attività fisiche e quelle intellettuali.

Dovrà essere ben chiaro, inoltre, il benefico ruolo intrinseco dello sport, per sviluppare il principio che il benessere del giovane è preponderante su ogni altra considerazione e quindi vincente su altri aspetti quali la prestazione a tutti i costi, il miraggio di un falso prestigio e lo sfruttamento commerciale.

L'attività dovrà essere programmata seguendo le istanze che verranno espresse da una "Assemblea Sportiva Comunale", costituita da tutte le realtà presenti sul territorio, ma coordinata da un gruppo di lavoro composto da rappresentanti del Coni e responsabili di Federazioni, insieme naturalmente alle linee guida dell'Assessore del ramo.

Importante è affiancare all'amministrazione comunale le competenze di istruttori, allenatori, dirigenti impegnati nei vari settori dello sport e fornire quegli strumenti necessari per relazionarsi con i giovani delle varie fasce di età per sviluppare la loro consapevolezza, responsabilità, senso di aggregazione, disciplina sia negli sport di gruppo che in quelli individuali e riportare, quindi, con adeguata promozione lo sport nelle scuole attraverso progetti mirati.

Il territorio di Lamezia Terme, per la sua favorevole posizione geografica e le sue caratteristiche ideali per lo sviluppo di iniziative a favore della collettività, è oggi carente di strutture idonee che possano interpretare la necessità dei cittadini di ogni fascia di età, la cui richiesta di occupazione del tempo libero, di ricerca della salute e del benessere non trova purtroppo la possibilità di soluzioni adeguate.

I giovani adolescenti spesso perdono ogni motivazione nella continuazione delle discipline fino ad allora praticate per l'impossibilità da parte dei loro educatori sportivi e

dei loro tecnici di avvalersi di strutture adeguate per portare a compimento i loro progetti.

I giovani, sia in età scolare che nel periodo della ricerca del lavoro, hanno il diritto-dovere di essere incentivati ed educati per un proficuo impiego del loro tempo libero per sviluppare la loro creatività, per individuare e migliorare le loro attitudini fisiche e pratiche, per rafforzare i valori della socializzazione e delle attività ludiche-formative. C'è poi da evidenziare, in un'area come quella lametina spesso minata dal cancro della delinquenza comune ed organizzata, che esiste una gran fetta di giovani disadattati ed a rischio di devianza che, attraverso gli stimoli giusti ed appropriate motivazioni, sarebbero meno facilmente preda delle organizzazioni criminali.

Dovrà essere per questo analizzata anche la mappa degli impianti sportivi esistenti e la loro utilizzazione effettiva, programmandone la costruzione di nuovi che non siano la realizzazione di opere faraoniche di difficile gestione, ma che possano essere di utilizzo quotidiano e dislocati in varie zone cittadine per poter servire le diverse realtà dei vari quartieri, anche periferici, collinari e montani.

Le strutture e le associazioni sportive dovranno essere dei veri e propri centri di aggregazione, dei punti di riferimento per lo svolgimento di attività che diano un senso reale e precise motivazioni allo scorrere della quotidianità del nostro territorio, troppo spesso muto ed incapace rispetto alle richieste dei giovani.

Oggi la stragrande maggioranza della pratica sportiva è affidata all'iniziativa di privati che nelle varie palestre offrono la possibilità di praticare varie discipline o la semplice ginnastica ma che, costrette molto spesso da spese di gestione elevate, mantengono quote associative non proprio alla portata di tutti, negando nei fatti un preciso diritto del cittadino con la conseguenza che ceti meno abbienti, extracomunitari, anziani con pensioni minime sono esclusi dalla pratica di una sana attività fisica.

A questo proposito deve essere approfondita e perseguita la possibilità di affidare anche a società sportive, organizzazioni di volontariato e sociali con provata esperienza e che siano presenti sul territorio da un congruo numero di anni aree standard e a destinazione sportiva su cui poter realizzare progetti di piccoli e medi impianti con "opzioni comunali" che garantiscano una sorta di gestione comune con la garanzia della frequentazione gratuita di fasce di popolazione relative a minoranze, disadattati, bambini disabili ed a rischio di emarginazione, realizzando in pieno l'idea dello "Sport per tutti".

Occorre, altresì, valutare progetti in associazione con imprenditori locali per la trasformazione ed il miglioramento, ove possibile, delle attuali strutture sportive in vere e proprie "Cittadelle dello Sport" fruibili a tutta la Comunità.

Si potrà quindi valorizzare l'idea progettuale rivolta alla "terza e quarta età" con l'obiettivo di coinvolgere in maniera diretta, nella pratica di attività sportive, cittadini non più giovani, sollevandoli dalla condizione di sedentarietà, come consigliano tutti i più recenti studi della medicina internazionale.

Un progetto che sicuramente oggi potrebbe avere importante sviluppo, che si pone gli obiettivi di potenziare le attività per gli anziani e che va nella direzione di creare intorno ad essi una rete di servizi ed opportunità che comportino un nuovo modo di intendere la città e, di conseguenza, la loro età; questa fascia di età, sempre percentualmente maggiore, oggi reclama a gran voce luoghi ed occasioni per potersi incontrare per curare ancora il proprio corpo e trovare quelle motivazioni determinanti per il miglioramento dell'ultima parte del cammino.

Vi è, altresì, la necessità di collaborazione tra sport e ambiente poiché tutti coloro che praticano una disciplina ricreativa o agonistica sono coscienti che un ambiente salubre sia essenziale per la vita futura delle nostre città.

D'altronde, il principio dello sviluppo sostenibile nello sport è stato già inserito nell'art. 10 della Carta Europea dello Sport ed è fondamentale, quindi, garantire un impegno costante affinché quante più persone possano, nel presente come nel futuro, praticare lo sport in condizioni ottimali, ossia in un ambiente sano e pulito.

Anche lo sport, in qualsiasi forma e a qualsiasi livello venga praticato, ha, come tutte le altre attività umane, un obbligo verso le generazioni future: l'obbligo di tutelare e

mantenere l'ambiente naturale ed è quindi necessario operare sin d'ora per l'adozione del principio di sviluppo sostenibile, cioè uno sviluppo che risponda alle esigenze attuali senza compromettere le capacità delle generazioni future di soddisfare i loro bisogni.

Ancora, rileviamo la necessità di favorire le manifestazioni sportive di rilievo, che possano coniugare l'idea di promozione sportiva con quella di sviluppo e visibilità del nostro territorio, a favore anche della piccola e media economia commerciale e turistica.

Coniugare l'organizzazione di eventi sportivi con l'offerta della nostra splendida variegata geografia, delle nostre caratteristiche enogastronomiche, del nostro artigianato, per riappropriarci della vera espressione del nostro territorio, della nostra cultura che ha fatto grande la nostra terra in passato e poter offrire tutto questo insieme ad una ritrovata immagine della nostra città agli sportivi provenienti da ogni parte d'Italia e dal mondo intero.

Lamezia troppo spesso in passato ha vissuto grandi problematiche anche in questo campo, ha scoraggiato ed ha fatto morire manifestazioni di grande rilievo internazionale che tanto prestigio hanno dato alla nostra città; la rivalutazione di detto aspetto servirà per riportare nuova luce su di essa, riproponendola quale centro di espressione di grandi capacità anche nel campo dell'organizzazione di eventi sportivi di spessore.

Strutture sportive ed edilizia sportiva

Con riferimento all'edilizia sportiva, occorre recuperare il tempo purtroppo malamente perduto e sarà necessario riallacciare il front-office istituzionale con il Credito Sportivo che durante l'amministrazione 2015-2017 aveva visto l'approvazione dei finanziamenti inerenti sia la realizzazione del manto erboso per lo stadio Guido D'Ippolito (per circa euro 600.000,00) e sia la ristrutturazione del Palazzetto dello Sport (per circa euro 1.000.000,00); con riferimento a detta ultima struttura, si è di recente ottenuto nel dicembre del 2021 importante finanziamento per la sua riqualificazione. Nel frattempo, sono in via di ultimazione i lavori di realizzazione di impianto sportivo in Lamezia Terme Sambiasse nel quartiere Savutano, in prossimità della Chiesa di Santa Maria Goretti, e ciò a seguito di finanziamento ottenuto dalla Regione Calabria come da comunicazione ricevuta il 09/12/2020.

Inoltre, occorrerà ulteriormente programmare, sempre con accesso alle varie fonti di finanziamento:

la rigenerazione e la posa in opera dell'erba sintetica al campo sportivo di Fronti;

la rigenerazione e la posa in opera dell'erba sintetica al campo sportivo Provenzano;

la rigenerazione del campo polifunzionale di S. Eufemia Lamezia, per il quale deve esserci specifica attenzione alla disciplina della pallamano;

la realizzazione di un campo polifunzionale nell'area collinare di Sambiasse al fine di catalizzare le molteplici società sportive che vi gravitano e per realizzare un centro sociale-ricreativo allargato.

Inutile, poi, rappresentare che le strutture sportive debbono essere rese pienamente fruibili e debbono consentire lo svolgimento dell'attività al maggior numero possibile di soggetti; al riguardo, deve, tra gli altri, velocizzarsi l'utilizzo di tutte le palestre scolastiche che si possano aggiungere all'opera celermente ultimata durante la scorsa amministrazione e cioè al Campo Sportivo Polivalente ubicato nel Parco Impastato, finalmente pienamente funzionale.

Nuovo Palazzetto dello Sport

Il Palazzetto dello Sport di Via del Progresso è oramai in via di completamento pur se in ritardo rispetto agli iniziali termini fissati per l'ultimazione dei lavori.

Al riguardo, è stato richiesto finanziamento per i lavori complementari che riguardano soprattutto l'area esterna in termini di parcheggi, illuminazione e viabilità con positive assicurazioni da parte della Regione Calabria.

Necessita, altresì, procedere con urgenza ad espletare ogni adempimento per la gestione dell'opera, tenendo necessariamente conto dell'originario progetto per come finanziato e considerando che l'opera deve comunque rinvenire la sua sostenibilità e

l'autofinanziamento dei costi di gestione anche con l'utilizzo per grandi eventi che possa affiancarsi alle esigenze e finalità specifiche delle tante associazioni sportive lametina e del lametino.

Centro Federale Tiro Con L'Arco

A seguito di delibera di G.C. n. 219 dell'11/07/17, vi è stata la concessione in diritto di superficie alla Fitarco di un'area posta all'interno del Parco XXV Aprile per la realizzazione di una importante struttura quale il "Centro Federale di addestramento e formazione Tiro con l'Arco con campo di tiro indoor ed outdoor".

Ciò a seguito del finanziamento ottenuto nel Piano Nazionale Sport e Periferie di cui alla legge n. 9 del 23/01/2016.

Trattasi di opera importante che deve avere celere attuazione per la rivitalizzazione ed anche per la caratterizzazione di uno tra i più importanti e belli parchi cittadini.

Stadio Gianni Renda

Lo stadio Gianni Renda è un fiore all'occhiello nell'impiantistica sportiva regionale ed ha una ubicazione che lo rende particolarmente adatto per ogni tipologia di manifestazione anche a valenza nazionale.

Completati i lavori complementari disposti a seguito della delibera di G.C. n. 1583 del 21/12/16, lo stadio Renda può essere oggi oggetto di nuovi investimenti e tra questi anche quelli finalizzati ad ospitare l'atletica leggera e ciò sia per poter consentire l'esercizio della pratica sportiva e sia quale possibile sede di prestigiose manifestazioni.

5 ASSETTO E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Piano Strutturale Comunale

Dopo un lungo e travagliato iter, con delibera di G.C. n. 264 del 29/08/2017 era stato proposto al Consiglio Comunale di approvare l'istruttoria tecnica inerente il Piano Strutturale Comunale con le controdeduzioni alle osservazioni, di accoglimento o di motivato rigetto.

E' da rilevare che l'approvazione del PSC costituisce elemento di traino assoluto per lo sviluppo del territorio.

In particolare, la sua approvazione comporterà la valorizzazione dei centri storici prevedendosi una premialità con diritti edificatori pari al 100% della superficie recuperata per l'ipotesi di restauro, risanamento e ristrutturazione e pari al 200% per il ripristino tipologico.

Vi è poi la decisiva importanza che sarà rivestita dal territorio urbanizzabile per conseguire una crescita urbana selettiva e le prospettive di sviluppo per il tramite degli ambiti di eccellenza urbana costituiti da eccellenze logistiche, espositive e ricettive, eccellenze sportive, eccellenze termali ed eccellenze produttive,

Il PSC potrà dare slancio al territorio puntando su fattori trainanti quali la perequazione urbanistica con premialità immobiliare e la semplificazione della pianificazione con permesso di costruire per centri storici, territorio urbanizzato, ambiti urbani minori e territorio agroforestale ed accordi preliminari per il territorio urbanizzabile e per le funzioni di eccellenza urbana.

In un momento storico di mancanza di risorse per gli enti locali, impossibilitati anche a contrarre mutui, fattore non trascurabile è costituito dalla circostanza che le pratiche perequative ridurranno al minimo la necessità di espropri.

Essendo decorsi ormai oltre 4 anni dalla delibera di Giunta, occorre pervenire rapidamente alla definitiva approvazione del Piano anche ove si consideri che sono ormai cessate, per decorso del relativo periodo temporale massimo, le misure di salvaguardia con caducazione della necessità della doppia conformità.

Sarà, poi, compito dei vari strumenti attuativi quello di ancora meglio disegnare il futuro dei nostri territori.

Piano Comunale di Spiaggia

Con determinazione n. 21 del 10/01/2017 vi è stata l'approvazione del Piano Comunale di Spiaggia di Lamezia Terme da parte dell'Amministrazione Provinciale di

Catanzaro.

Si è quindi proceduto alla pubblicazione dei bandi per le singole concessioni alle quali hanno partecipato alcuni operatori economici ma ad oggi le relative procedure, pur essendovi state alcune aggiudicazioni, non si sono purtroppo concluse.

Sarà, pertanto, compito dell'amministrazione di accelerare al massimo ogni aspetto sia tramite indicazione di nuovi bandi di gara che tramite la velocizzazione di quelli già in essere ed addirittura da tempo ultimati sperando nella prossima apertura di nuovi lidi.

Occorre, poi, avviare iter di modifica in quanto attualmente parte del territorio di cui al Piano Spiaggia ricade nella fascia A che è però estremamente penalizzante dal punto di vista economico e quindi di ostacolo allo svolgimento di qualsivoglia positiva attività imprenditoriale.

E' necessario, poi, prevedere, anche in ottica di piena valorizzazione del territorio, un punteggio premiante per chi istituirà scuola ed attività legata a sport velistici per valorizzare le caratteristiche ambientali ed attrarre il turismo da "kitesurf"; occorrerà altresì favorire l'accesso in spiaggia per soggetti con disabilità.

Appare, infine, opportuno, ove possibile, valorizzare le zone interessate dal Piano Spiaggia anche mediante incentivazione di iniziative commerciali e/o ludiche e/o sportive più snelle e più immediate, anche di durata temporanea, che prevedano, quindi, iter autorizzativi più veloci al fine di animare, comunque, le citate aree in attesa del completamento di pratiche autorizzative di più complessa elaborazione.

Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare – PINQUA

Il Comune di Lamezia Terme, nell'ambito dei fondi P.N.R.R., ha ottenuto, con riferimento al Progetto PINQUA, importante finanziamento per l'importo di euro 98.887.005,59.

Detto finanziamento prevede ben 16 azioni, di cui 8 inerenti il Centro Storico dell'ex Comune di Nicastro, 4 inerenti il Centro Storico e l'area Nord dell'ex Comune di Sambiasi, 3 l'ex Comune di Sant'Eufemia Lamezia ivi compresa la Frazione di San Pietro Lametino ed 1 inerente la realizzazione di piste ciclabili sull'intero territorio di Lamezia Terme.

Per detto programma si sta procedendo con assoluta celerità e si è proceduto in data 01/03/22 alla sottoscrizione delle relative convenzioni.

Area PIP Contrada Rotoli

L'area inerente il Piano di Insediamenti Produttivi di Contrada Rotoli rappresenta, nonostante i ritardi e gli ostacoli incontrati nella sua piena attuazione, una priorità strategica per il territorio di Lamezia.

Deve, quindi, procedersi ad affrontare le tante criticità esistenti e prima tra tutte la risoluzione della tematica inerente i vincoli PAI esistenti onde verificare la possibilità di mitigazione del rischio per consentire maggiore utilizzo dell'area posizionata a ridosso dell'asta del torrente Cantagalli.

Occorre anche migliorare la viabilità e gli accessi al momento esistenti e garantire la pubblica illuminazione oggi in gran parte assente nonché una corretta manutenzione delle relative aree.

Al fine di favorire lo sviluppo complessivo dell'area, dovrà anche verificarsi la concreta utilizzabilità della struttura di proprietà comunale ivi esistente quale mercato ortofrutticolo e florovivaistico all'ingrosso, anche mediante l'esame di eventuali proposte da parte di privati, prevedendosi altrimenti diverso utilizzo anche in favore della partecipata Lamezia Multiservizi come da indirizzo in passato espresso con delibera di G.C. n. 344 del 30/10/2017.

Progetto SARA

Il Comune di Lamezia Terme è risultato beneficiario di finanziamento di euro 30.000.000 da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al fine di procedere alla valorizzazione urbana del Quartiere Savutano, con completamento degli edifici ATERP ivi esistenti e realizzazione di opere a servizio dell'intera area.

Al riguardo, devono recuperarsi i ritardi accumulati e procedere con celerità assoluta, come tra l'altro attestato dalle determinazioni assunte negli ultimi 4 mesi.

L'ultimazione di quanto previsto comporterà la piena valorizzazione dell'area e la

possibilità di fruire di un numero consistente di alloggi da destinare alle tante emergenze e comunque alle tante richieste abitative esistenti in Città.

Piano API

Nonostante sia trascorso molto tempo dall'approvazione dell'Area Polifunzionale Integrata, avvenuta nell'agosto del 2009, non vi è stato negli anni successivi lo sviluppo preventivato.

Pertanto, credendo l'Amministrazione fermamente in detta Area, con delibera di G.C. n. 100 del 30/03/2017, si era dato atto di indirizzo sia per promuovere la costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale e sia di operare la vendita dei lotti edificabili di pertinenza del Comune per ogni singolo comparto edificatorio con vincolo di destinazione delle somme incassate, ed applicazione del medesimo vincolo per quelle incassate a titolo di costo costruzione ed opere di urbanizzazione secondaria derivanti dal medesimo Piano, per la realizzazione delle opere ivi previste ed in particolare per la realizzazione del Viale Principale e della Piazza.

Detto atto di indirizzo non è stato poi seguito nelle gestioni commissariali.

In data 31/12/21 si è avuta la positiva notizia del finanziamento concesso nell'ambito dei fondi destinati alla rigenerazione urbana per la realizzazione della nuova piazza e la riqualificazione dell'area che ospita il palazzo comunale.

In data 15/12/21 è stata presentata la proposta progettuale, nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo della Calabria, per la realizzazione del Viale Principale nella complessiva riqualificazione dell'asse stradale trasversale (Via Scarpino – Via Perugini).

Ciò dovrà fornire ulteriore impulso alle potenzialità dell'Area che riveste ruolo centrale di cerniera per lo sviluppo della Città.

Inoltre, e sempre al fine di un maggiore sviluppo dell'Area, si è anche partecipato all'Avviso pubblico di cui al P.N.R.R. per la realizzazione di Scuola dell'Infanzia in area di proprietà comunale.

Rigenerazione urbana

Con decreto del 30/12/2021 è stato concesso finanziamento di euro 9.950.000,00 per la rigenerazione urbana con approvazione di 3 progetti inerenti rispettivamente la ristrutturazione e riqualificazione del complesso edilizio posto accanto alla sede del Palazzo Municipale (mai ultimato da decenni) e degli spazi di pertinenza, la realizzazione della nuova piazza prospiciente la Concattedrale di San Benedetto con i relativi parcheggi e la ristrutturazione e riqualificazione del Palazzetto dello Sport "Alfio Sparti".

Piano Colore

La Città deve acquisire la coscienza dell'esteticamente bello ed a tal fine deve procedersi alla redazione ed approvazione di un Piano Colore che preveda caratteristiche comuni per aree territoriali omogenee per favorire appunto un decoro che possa rendere Lamezia sempre più attraente e vivibile anche sotto detto profilo.

Servizi cimiteriali – Project Financing con soggetto proponente

Letteralmente drammatica è la situazione inerente i 3 cimiteri cittadini stante la carenza di loculi e le quotidiane difficoltà affrontate.

Necessita, quindi, un project financing ed è in corso valutazione con la società in house che potrebbe presentare la relativa proposta.

Bando periferie degradate – Progetto Un Passo Oltre

A seguito di delibera di G.C. n. 409 del 26/11/2015, il Comune di Lamezia Terme è risultato essere utilmente inserito nella graduatoria inerente i progetti di riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate con finanziamento di euro 1.994.014,44 inerente l'area della Scuola Barbuti di Capizzaglie con realizzazione di centro di ascolto, attività di animazione e socializzazione, progetto sportivo, orto sociale, laboratorio di arte e pittura, laboratorio teatrale, laboratorio informatico.

Dopo varie traversie, l'opera è stata definitivamente finanziata.

Occorre, però, attivarsi con urgenza per il successivo iter per l'attuazione di un'opera di importante riqualificazione di parte degradata del territorio cittadino.

Contratto Quartiere Via Garibaldi

Ultimati i lavori di riqualificazione del Comparto Storico tra Via Garibaldi e il Torrente Canne, occorre con celerità procedere all'utilizzo delle unità immobiliari, abitative, commerciali e ludiche, di proprietà del Comune che sono ivi insistenti.

Deve, quindi, procedersi alla redazione dei necessari bandi onde consentire un ulteriore apporto alla rivitalizzazione del centro storico anche per il tramite della ludoteca.

Parco Piedichiusa

Sono stati completati in questi mesi i lavori inerenti il Parco Piedichiusa che rappresenta area di particolare bellezza e fruibilità posta nel Centro Storico dell'ex Comune di Nicastro.

Detta suggestiva area dovrà essere pienamente valorizzata e dovrà costituire un punto di ritrovo e di vitalità per il Centro Storico.

Opere pubbliche inerenti le Scuole

Durante la scorsa amministrazione si era puntato molto a conseguire finanziamenti sia per la realizzazione di nuove opere e sia per l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico di edifici già esistenti.

Detti interventi, già finanziati, debbono essere prioritariamente eseguiti ed in particolare deve procedersi con celerità a:

- intervento di adeguamento sismico di cui al finanziamento di euro 4.000.000,00 ottenuto con riferimento alla Scuola Elementare Maggiore Perri;
- intervento di adeguamento sismico inerente la scuola secondaria di I grado appartenente all'Istituto Comprensivo Sant'Eufemia;
- intervento di adeguamento sismico inerente la Scuola Elementare di Capizzaglie;
- intervento di adeguamento sismico inerente la Scuola dell'Infanzia di Bella;
- intervento di adeguamento sismico inerente la Scuola dell'Infanzia e Primaria Borrello con realizzazione di palestra e refettori.

Altri interventi sono previsti anche con Agenda Urbana ed altre richieste sono state avanzate tramite bandi P.N.R.R..

Project Financing Pubblica Illuminazione

Le condizioni nelle quali versa la pubblica illuminazione in Città sono sotto gli occhi di tutti.

Necessita, quindi, un intervento radicale che, stante l'assenza di risorse proprie, può realizzarsi unicamente secondo le modalità del project financing e, stante la celerità e l'urgenza di provvedere, ciò dovrà avvenire tramite Convenzione Consip.

In particolare, dovrà tendersi all'adeguamento dell'infrastruttura ai requisiti richiesti dalle norme CEI/UNI; al conseguimento di un significativo risparmio economico per l'amministrazione; al miglioramento della qualità del servizio; all'ottenimento di una positiva ricaduta in termini di salvaguardia ambientale; al miglioramento del confort visivo con utilizzo di nuove tecnologie.

Occorre, dunque, riprendere il lavoro svolto dalla precedente amministrazione, che era sul punto di stipulare la Convenzione Consip, e celermente perfezionarla per dare alla Città risparmio energetico e maggiore dignità; al riguardo, si è già proceduto ad approvazione con delibera di Giunta.

Agenda Urbana

Il Comune di Lamezia Terme, nell'ambito della proposta di interventi strategici di Agenza Urbana, finanziati tramite il POR Calabria 2014/2020, ha una dotazione finanziaria di euro 18.588.100 articolata in più assi di intervento che ineriscono molto l'inclusione sociale, anche a livello di investimenti infrastrutturali, e comunque riguardano interventi per la competitività e attrattività dei sistemi produttivi, per l'efficientamento energetico e per l'istruzione e la formazione, comprensivi anche della riqualificazione degli edifici scolastici.

A seguito della rimodulazione degli interventi, si procederà a breve alla sottoscrizione delle relative convenzioni che avverrà per singola opera con i vari Dipartimenti Regionali.

Si dovrà quindi:

intervenire per la rigenerazione urbana del **Castello Normanno-Svevo**, con

conseguente recupero funzionale dello stesso ed il suo riuso prevedendo anche la realizzazione di un punto di info, vendita di biglietti e souvenir collocato all'ingresso dell'area, la sua completa illuminazione e la realizzazione di un proscenio per rappresentazioni teatrali (finanziamento euro 1.313.060,00);

intervenire per la rigenerazione urbana del **Palazzo ex Anagrafe su Corso Numistrano** con riqualificazione funzionale e strutturale che consenta la realizzazione di un museo dei bambini, di un centro per lo sviluppo e la diffusione di progetti culturali legati all'infanzia con interventi di animazione sociale e collettiva (finanziamento euro 844.110,00);

-intervenire per il recupero funzionale ed il riuso del **Teatro Umberto** al fine di renderlo pienamente funzionale (finanziamento euro 422.055,00);

-intervenire per la ristrutturazione dei beni confiscati in **Località Ginepri** da destinare ad housing sociale (finanziamento euro 844.110,00);

-intervenire per la riqualificazione funzionale del **Palazzo Comunale di Sant'Eufemia Lamezia** (finanziamento euro 468.950,00);

-intervenire per la riqualificazione del **Teatro Costabile** (finanziamento euro 328.265,00);

-intervenire nei **centri storici** per potenziare il patrimonio pubblico e privato (finanziamento euro 2.813,700,00);

-intervenire sul **Palazzo Comunale in Via Perugini** per riduzione consumi (finanziamento euro 1.970.000,00);

-intervenire per riqualificazione **Edificio Scolastico Borrello-Fiorentino** (finanziamento euro 1.600.000,00);

-intervenire per riqualificazione **Edificio Scolastico Don Milani a San Teodoro** (finanziamento euro 1.600.000,00).

I detti interventi dovranno essere realizzati con tempistiche di celerità assoluta.

Contratti Istituzionali di Sviluppo

Con deliberazione di G.C. n. 55 del 15/12/2021 sono state approvate schede progettuali per gli interventi inerenti la realizzazione di arteria panoramica collinare Sambiase Nord e per il progetto Lamezia mobilità sostenibile e sicura.

Trattasi di opere rispettivamente per euro 9.441.048,22 ed euro 24.520.682,44.

Collegamento ciclopedonale Località Marinella – Gizzeria Lido

E' prevista, con il coinvolgimento di ANAS, la realizzazione di un collegamento ciclopedonale del centro abitato di Gizzeria Lido con la Località Marinella mediante passerella da realizzare sul torrente Piscirò.

Ciò favorirà ulteriormente lo sviluppo della zona marina di Lamezia.

6 DIFESA DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Igiene urbana

La Direttiva Europea sui rifiuti n. 2008/98/CE del 19/11/08 stabilisce una "gerarchia dei rifiuti" che prevede ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale nella normativa e nella politica dei rifiuti.

In testa alla gerarchia figura ovviamente la prevenzione, e quindi l'adozione di misure che, prese prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto, riducono inevitabilmente la quantità di rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita, gli impatti negativi prodotti su ambiente e salute umana ed il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.

A ciò deve seguire la preparazione per il riutilizzo, ovvero le operazioni di controllo, pulizia e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento.

Viene, poi, il riciclaggio, ossia qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i materiali di rifiuto sono ritrattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini; detta fase include il ritrattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento.

Segue, poi, il recupero diverso dal riciclaggio, come il recupero di energia o altre operazioni il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile sostituendo altri materiali; al riguardo, la direttiva precisa che gli impianti di incenerimento dei rifiuti solidi urbani possono essere intesi come attività di recupero unicamente se rispondono a determinati requisiti di "efficienza energetica" fissati dalla direttiva stessa.

Vi è, da ultimo, lo smaltimento che consiste in qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia, come il deposito in discarica, la biodegradazione di rifiuti liquidi o fanghi nei suoli, l'iniezione dei rifiuti pompabili in pozzi, in cupole saline o in faglie geologiche naturali, l'incenerimento o il deposito permanente (ad es. sistemazione di contenitori in una miniera).

Alla luce di dette direttive sinteticamente riportate, ed avendo Lamezia già aderito alla politica "rifiuti zero", si potrebbe divenire esempio di gestione virtuosa attraverso:

predisposizione di un programma per promuovere misure che portino alla riduzione dei rifiuti urbani con azioni concrete come: accordi con supermercati locali per recupero eccedenze alimentari ed imballaggi di plastica; campagne informative per cittadini e studenti; incentivazione dell'autoproduzione del compost; incentivi per i pannolini compostabili; obbligo di stoviglie non monouso nelle mense ed attivazione di erogazione di acqua filtrata in tutti gli uffici/scuole; promozione dell'uso di stoviglie biodegradabili o lavabili in manifestazioni di tipo temporaneo; incentivare gruppi di acquisto di prodotti locali; prevedere sostegno ad iniziative di scambio, come mercatini settimanali, e attività di rivendita di cose usate; istituire la raccolta differenziata porta a porta integrata in tutta la Città ponendosi l'obiettivo dell'80%.

Fatte tali doverose premesse, deve rappresentarsi che il Comune di Lamezia Terme, a seguito di progetto presentato dall'amministrazione Mascaro, ha ottenuto dalla Regione Calabria, nell'ambito del Piano di Azione di cui alla delibera di G.R. n. 296 del 28/07/2016 tendente ad interventi di miglioramento del servizio di raccolta differenziata, finanziamento per l'importo di euro 2.298.205,00, essenzialmente finalizzato all'acquisto di macchinari ed all'assunzione del personale necessario all'implementazione di detto servizio.

Pertanto, dovrà necessariamente procedersi, in tempi brevissimi, per come tra l'altro previsto nel PTE approvato nell'aprile del 2020, all'estensione della raccolta differenziata su quasi tutto il territorio cittadino prevedendo, per le zone collinari e montane ove attualmente non è prevista l'estensione, l'utilizzo di tecniche e modalità tali da perseguire ottimali risultati anche di decoro urbano; deve altresì prevedersi la possibilità di erogare premialità in base alla personalizzata produzione di rifiuti differenziati.

Nel contempo, è evidente che dovrà essere contrastato in ogni modo il malcostume imperante consistente nell'abbandono indiscriminato dei rifiuti e ciò con opere sia di prevenzione e di educazione alla cultura del rispetto dell'ambiente e sia attraverso misure repressive a mezzo dell'installazione immediata di telecamere e di stipula e rinnovo di convenzioni con associazioni di volontari che possano procedere all'applicazione di sanzioni o anche a segnalazioni qualificate.

Con riferimento alla raccolta differenziata, occorre dare atto che l'attività svolta prima del momentaneo stop all'attività amministrativa ha comportato aumento della percentuale di raccolta di circa 20 punti in un solo anno.

Oggi, si sta cercando di conseguire ulteriori importanti miglioramenti sia con riferimento alla raccolta differenziata (con richiesta di n. 3 finanziamenti per il tramite del P.N.R.R. e tendenti sia all'acquisto di strutture intelligenti e di compostiere di comunità e sia di realizzazione di nuova isola ecologica) con richiesta di finanziamento di oltre 2 milioni di euro e sia tramite importanti finanziamenti per nuovi impianti all'avanguardia tecnologica da ubicare nell'area ex SIR.

Ambiti Territoriali Ottimali – Aree di Raccolta Ottimali

La legge regionale n. 14/2014 ha previsto che il servizio di gestione dei rifiuti urbani sia organizzato ed erogato all'interno degli ATO che coincidono con i confini amministrativi

delle province, con possibilità che il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto sia invece svolto per il tramite di sottoambiti (ARO) che nella Provincia di Catanzaro sono in numero di tre.

Enti di governo degli ATO sono le Comunità d'Ambito costituite da tutti i Sindaci dei Comuni ricadenti nell'ambito di appartenenza; è evidente, quindi, che deve esservi l'importante presenza del Comune di Lamezia Terme che, anzicchè essere supino spettatore, dovrà rendersi promotore di ogni più importante progettazione volta a migliorare il servizio e diminuirne i costi.

Anche la Lamezia Multiservizi, che ha acquisito negli anni ragguardevole esperienza tale da poter essere società leader a livello regionale, dovrà saper essere protagonista nelle sfide future che riguardano il settore dell'igiene urbana.

Centro di Raccolta (Isola Ecologica) di Contrada Rotoli

In data 17/09/2017 vi è stata l'importante apertura dell'isola ecologica sita in Contrada Rotoli.

Sempre a mezzo della Regione Calabria, nell'ambito del Piano di Azione di cui alla delibera di G.R. n. 296 del 28/07/2016 tendente ad interventi di miglioramento dei centri di raccolta, il Comune di Lamezia Terme ha ottenuto finanziamento per l'importo di euro 175.000,00.

Dovrà, quindi, sempre di più incentivarsi il ricorso all'Isola Ecologica prevedendo anche ulteriori agevolazioni per i soggetti ivi conferenti.

Andrà anche valutata l'opportunità di creare altre micro isole ecologiche in zone strategiche del centro Città al fine di meglio supportare la popolazione che ha difficoltà a raggiungere Contrada Rotoli ed anche le numerose attività economiche della c.d. "movida" al fine di mantenere il centro cittadino nelle condizioni più decorose possibili.

Decoro urbano – Tutela del verde – Difesa dell'ambiente

E' fondamentale mantenere e preservare il decoro urbano anche con la cura del verde pubblico.

Il verde urbano, invero, attenua gli squilibri tipici delle aree urbane ed altri fattori di degrado e di rischio ambientale con un contributo essenziale per la qualità della vita.

La condivisione di spazi verdi e pubblici riveste inoltre una funzione sociale in quanto aumenta la coesione (anche attraverso le organizzazioni di volontariato) e partecipa al senso di comunità, contrastando isolamento ed emarginazione; inoltre, il mantenimento di giardini ed orti comunali offre sbocchi formativi ed occupazionali.

A tutela dell'ambiente, poi, occorre promuovere interventi di riqualificazione energetica, con la conversione degli impianti di riscaldamento e raffreddamento degli edifici pubblici e la promozione degli incentivi regionali e nazionali per favorirlo anche tra i privati.

Necessita, poi, mantenere il verde cittadino, prevedendo la ripiantumazione degli elementi abbattuti, la creazione di nuovi spazi a verde pubblico, il potenziamento della manutenzione del verde in tutta la Città.

All'uopo, deve ancora essere favorita, per come già avvenuto nella scorsa amministrazione, la partecipazione attiva di cittadini ed associazioni che potranno farsi carico, godendo queste ultime anche della relativa sponsorizzazione, di specifiche aree verdi quale forma partecipata di cura del bene comune.

Si potranno, poi, applicare tecniche di gestione sostenibile del verde urbano, di tutela della biodiversità e di contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici su scala locale che coinvolgono le associazioni, i cittadini ed il volontariato.

Pur con le grandi limitazioni di organico e di risorse, necessita nel settore verde la presenza della figura di un agronomo che possa assicurare più competenza e quindi meno sprechi.

Per opere di immediato intervento, si è deciso di utilizzare le somme di cui al finanziamento inerente le infrastrutture sociali di cui al DPCM 17/07/2020 (pari ad euro 66.500,00 annui con possibilità di recupero delle annualità 2020 e 2021) per il rifacimento di alcuni marciapiedi eliminando alcune specie arboree non adatte e sostituendole con alberi che non creano avvallamenti e pericoli.

Parchi Urbani

La Città finalmente ha di nuovo i principali parchi urbani tenuti in maniera impeccabile e tali da richiamare migliaia di persone; ciò a seguito del nuovo affidamento e della particolare cura agli stessi riservata.

L'Impastato, oltre al Polivalente già funzionante, avrà presto la ristrutturazione dei locali ivi insistenti con possibile ulteriore diversificazione delle attività ed ulteriore animazione.

Il XXV Aprile sarà caratterizzato dalla realizzazione del Centro Federale di Tiro con l'Arco.

Con specifico riferimento, poi, al Parco Mastroianni diviene indispensabile la riapertura delle passerelle ivi esistenti.

Risanamento ex discarica Località Bagni

La Regione Calabria ha individuato, con decreto del 13/03/2017, il sito dell'ex discarica di Località Bagni tra quelli da bonificare e da risanare dal punto di vista ambientale; all'uopo, è stata stanziata la somma di euro 9.665.948,33.

Successivamente, si è proceduto, in data 26/06/2018, alla sottoscrizione della relativa Convenzione e si sta ora procedendo con celerità ad ogni attività che tenda in tempi brevissimi alla relativa bonifica.

Sarà precipuo compito, quindi, dell'Amministrazione di poter definitivamente bonificare l'area e restituirla, pienamente fruibile, alla collettività.

Alla bonifica di detta area, dovrà accompagnarsi anche la bonifica delle successive discariche abusive, dalla elevata portata criminale, rinvenute sempre in Località Bagni ed anche in Località San Sidero per le quali vi è stata approvazione dei relativi Piani di Caratterizzazione.

Opere di tutela idrogeologica

A seguito di delibera di G.C. n. 258 del 15/09/2020, si è ottenuto importante finanziamento di euro 5 milioni per n. 6 progetti di messa in sicurezza di particolare rilievo:

Aree interne Centro Storico Torrente Canne ramo est area mulini Castello (euro 980.000,00)

Torrente Piazza (euro 980.000,00)

Località Calvario (euro 900.000,00)

Area Bosco Sant'Antonio (euro 640.000,00)

Area Sud Est Contrada Lagani e Contrada Misà (euro 800.000,00)

Aree collinari San Minà, Cubiti, Caronte, Acquafredda (euro 700.000,00).

Sono già state avviate le fasi progettuali e sono in corso le procedure preordinate all'affidamento dei lavori.

Accanto a dette opere che saranno realizzate dal Comune, assume importanza notevole anche il risanamento del Fiume Amato nell'area ex SIR, già finanziato dalla Regione Calabria a seguito delle sollecitazioni dell'Amministrazione Comunale, che presenta situazione di pericolo.

Opere di messa in sicurezza e ripristino officiosità Torrenti e Fiumi

Tramite fondi della Protezione Civile Regionale si è proceduto e si sta procedendo a ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Bagni, del Torrente Coschino, del Torrente Cantagalli, del Fosso di raccolta acque Magolà-Largo Sant'Antonio; al riguardo, si sono ottenuti vari finanziamenti oscillanti tra euro 150.000,00 ed euro 250.000,00 cadauno.

Mitigazione rischio frana Annunziata-Calia-Casturi

Si sta procedendo con celerità alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo a seguito dell'approvazione già avvenuta del progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Sarà importante intervento per risanare area fortemente e gravemente compromessa.

Fognatura e depurazione

E' indispensabile ottenere importanti finanziamenti per impianti di fognatura e depurazione.

Al riguardo, priorità assume la realizzazione del nuovo collettore fognario in Località Cutura, inserito nel piano di completamento del sistema depurativo fognario finanziato dalla Regione Calabria con risorse FSC.

Inoltre, bisognerà radicalmente intervenire per garantire il migliore funzionamento dell'impianto di depurazione.

Ingegnierizzazione rete idrica ed interventi miglioramento condutture

Necessita assolutamente il miglioramento della rete idrica comunale.

Al riguardo, i continui confronti hanno portato alla definitiva approvazione del progetto di ingegnerizzazione delle reti idriche comunali, con gara d'appalto in corso per un importo finanziato sul territorio lametino di euro 4.000.000, e di finanziamento per un tratto della condotta Sambuco per circa 2 Km i cui lavori sono finalmente in corso; per eliminare la criticità della condotta Sambuco occorrerà ora procedere con celerità all'utilizzo di ulteriore finanziamento di euro 2.370.000 inserito nella programmazione dal Dipartimento Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria.

Per diminuire la portata di acque di origine meteorica all'interno della rete delle acque reflue nere (circostanza assolutamente deleteria per la gestione adeguata dell'impianto di depurazione della Città sito nell'area ex SIR), sarà emanata opportuna ordinanza che obblighi tutti gli utenti ad eliminare eventuali collegamenti erronei dei propri pluviali alla rete delle acque nere cittadine; ciò al fine di avviare il processo finalizzato a porre termine al purtroppo frequente fenomeno (in caso di pioggia di non trascurabile intensità) di scoperchiamento dei pozzetti della fognatura acque nere; l'ordinanza prevederà anche l'obbligo per gli utenti di collettare correttamente le acque nere scongiurando che confluiscono – quindi- nella rete delle acque bianche.

Protezione civile

Il Comune di Lamezia Terme è dotato di Piano di Protezione Civile approvato nel 2012 e successivamente aggiornato, nell'aprile del 2018, alla direttiva inerente il sistema di allertamento regionale per il rischio meteo idrogeologico ed idraulico.

Il detto Piano è l'insieme di misure da adottarsi in caso di eventi naturali che comportino rischi per la pubblica incolumità ed ha altresì lo scopo di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi tutelando così la vita dei cittadini, l'ambiente ed i beni.

Esistono diversi centri, tra i quali il C.O.C., Centro Operativo Comunale, del quale si avvale il Sindaco per assicurare il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

Ciò che è poi particolarmente importante è l'informazione preventiva che deve essere finalizzata a diffondere conoscenze sulla natura dei rischi e sui comportamenti uniformi da adottare per evitare conseguenze pregiudizievoli per sé e per gli altri.

A tal fine, deve essere divulgata ogni informativa già nelle scuole ed in questo occorre avvalersi di associazioni di volontariato con le quali stipulare convenzioni.

Tutela e benessere animali in Città

Con delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 15/03/2016 si è proceduto a modifiche del regolamento per il benessere e la tutela degli animali in precedenza vigente ed in particolare agli aspetti inerenti la Consulta Comunale del Volontariato Ambientalista prevista dal relativo art. 6.

Occorrerà prendere atto della difficoltà che vi è stata, già sin dal 2014, a rendere operosa e fattiva la Consulta che, superando possibili divisioni e steccati, costituisce e deve costituire il perno centrale e propositivo per lo sviluppo di una reale politica che possa promuovere il benessere e la tutela dei diritti degli animali.

In detto contesto, non potrà trascurarsi il grave sovraffollamento nel quale versa il canile municipale con la necessità di procedere ad ogni campagna di sensibilizzazione all'adozione ed alla prevenzione del randagismo, come si era già fatto nel 2020 per il tramite di accordo con Fondazione che ha proceduto, di concerto con Comune ed ASP, a campagna di sterilizzazione. Né occorre trascurare la necessità di adottare ogni misura a tutela anche dei tanti gatti randagi con creazione di apposite strutture che possano essere di utile e positivo supporto al contrasto del fenomeno, non trascurando, però, neanche in detto caso ogni attività di prevenzione e sensibilizzazione sia al rispetto degli animali e sia all'adozione degli stessi.

Importanti passi avanti sono stati immediatamente realizzati per le Colonie Feline.

7 TRASPORTI ED INFRASTRUTTURE

Lamezia quale Polo di Attrazione e Sviluppo Regionale: Progetto Waterfront e Porto Turistico

I troppi anni di commissariamento hanno inevitabilmente determinato l'isolamento della Città nei processi decisionali già attivati ed il blocco di iniziative e percorsi di sviluppo esistenti fino al novembre 2017 ed hanno messo in ginocchio la città ed il mondo delle imprese.

Occorre lavorare da subito alacremente per uscire da questa situazione e ciò puntando sul gioco di squadra, sul fare rete per definire una visione unitaria e condivisa di sviluppo della Città e dell'Area Urbana Lametina, per contribuire a rimettere in moto l'economia, costruire nuove opportunità di crescita per le nostre imprese e di lavoro qualificato per i nostri giovani.

Bisognerà, quindi, farsi carico di promuovere sui temi dello sviluppo locale un metodo di lavoro basato sul rilancio della politica di coesione istituzionale tra tutti i soggetti protagonisti dello sviluppo, ovvero i Sindaci e gli amministratori dei 21 Comuni del comprensorio lametino, la Provincia di Catanzaro, le forze sociali, le associazioni imprenditoriali e di categoria, la Camera di Commercio di Catanzaro, la Diocesi lametina, le società partecipate del Comune di Lamezia Terme.

In particolare, poi, diventano di fondamentale importanza: il Progetto Waterfront e la realizzazione del nuovo Porto Turistico promossi dalla Lameziaeuropa e finanziati attraverso fondi privati con la cabina di regia della Regione Calabria; la realizzazione degli interventi infrastrutturali di supporto alla Zes ed al progetto Waterfront e Porto Turistico contenuti nel Protocollo d'Intesa sottoscritto da Regione ed Anas riguardanti l'adeguamento e la messa in sicurezza della SS18 e lo svincolo autostradale di accesso diretto all'area industriale; i Fondi regionali già stanziati e le iniziative legate ad Agenda Urbana; la ZES Calabria che interessa l'area industriale di Lamezia Terme ed il sedime retroaerportuale; il rilancio produttivo dell'Area Pip Rotoli anche attraverso l'utilizzo della legge 181 prevista per le aree industriali non complesse operativa sul nostro territorio; la valorizzazione non solo in ambito curativo dell'area termale; la realizzazione dei lavori e l'avvio delle attività del Centro Servizi Polifunzionale per le Imprese e di AGRILEXPO; l'utilizzo funzionale della struttura già destinata a Mercato Ortofrutticolo e Florovivaistico; interventi finanziati attraverso i Patti Territoriali; la costituzione del Distretto del Cibo del Lametino con il contestuale rilancio della tradizione fieristica della Città.

Sono questi alcuni dei principali strumenti di sviluppo ed obiettivi strategici su cui il Comune di Lamezia Terme ritornerà ad operare da protagonista in stretto raccordo istituzionale con la Regione Calabria per far assumere nei fatti e concretamente alla Città il giusto ruolo che merita di Polo di Attrazione e Sviluppo Regionale fondamentale per la crescita dell'intera Calabria.

Velocizzare l'attuazione del Protocollo d'Intesa per il Progetto Waterfront e Porto Turistico; snellire le procedure burocratiche per l'insediamento delle aziende nell'area Pip Rotoli; attivare tutte le procedure necessarie per avviare gli interventi previsti da Agenda Urbana: saranno queste le priorità da affrontare sulla tematica dello sviluppo.

La Regione Calabria, con l'atto di impulso del 05/06/19 e con il Protocollo d'Intesa del 13/09/19 ha ritenuto il Progetto Waterfront ed il Porto Turistico Lamezia, promosso dalla società Lameziaeuropa spa, strategici per lo sviluppo dell'intero territorio calabrese in quanto assumono una valenza pubblica turistica, economica ed occupazionale, nonché infrastrutturale, rilevante.

Ciò in considerazione della rilevanza complessiva dell'intervento, delle sue auspicabili ricadute sul sistema infrastrutturale regionale, sull'occupazione diretta ed indotta, sul sistema produttivo e delle Università Calabresi e sulla attrattività e fruibilità turistica dell'intero territorio regionale.

In particolare, una infrastruttura portuale con le caratteristiche previste dal progetto, in stretta connessione con l'Aeroporto di Lamezia Terme, consentirà di realizzare un

nodo intermodale di valenza internazionale e di collocare la Calabria in una nuova dimensione da protagonista nel Mediterraneo.

Bisognerà, quindi, favorire percorsi virtuosi e di buona politica finalizzati a raggiungere questo importante obiettivo che permetterà alla nostra Città di trasformarsi da Città sul mare a Città di mare, da Città baricentrica a Polo regionale della Logistica Intermodale e di giocare il ruolo che merita ai fini dell'intero sviluppo regionale.

Mobilità urbana – Spazio antistante la Stazione Ferroviaria di Nicastro

Lo spazio antistante la Stazione Ferroviaria di Nicastro ha una superficie di circa 8.000 mq., compreso il sedime dello scalo merci attualmente in disuso.

Per la Città, per le sue attività produttive e commerciali, per le esigenze degli studenti, sarà strategico adibire il detto spazio a parcheggi ad uso pubblico nonché finalizzarlo a rendere più efficiente l'organizzazione del servizio del trasporto locale ed extraurbano.

Si potrà, quindi, utilmente proseguire quanto portato avanti nella scorsa e nella prima parte della presente consiliatura ove, dopo diverse ed importanti interlocuzioni tra le parti, si è giunti alla fase di determinazione del valore dell'area per poter procedere alla consequenziale acquisizione al patrimonio comunale.

In tal modo, l'area potrà divenire un vero e proprio polmone sia per il commercio cittadino che per la Cittadella scolastica ubicati nelle adiacenze, rendendo la Città più vivibile e fruibile anche da quanti ivi si recano dal vasto hinterland.

Mobilità urbana - Piazzale esterno Stazione Ferroviaria Lamezia Terme Centrale

L'idea progettuale, che sicuramente in parte allevierebbe la situazione insostenibile andatasi a creare in questi anni, riguarda lo spostamento delle fermate dei servizi autobus a lunga percorrenza dalla Stazione Centrale al vicino piazzale ove si trova la storica locomotiva a vapore FS 740 287, da alcuni anni integralmente ristrutturata dal Comune di Lamezia Terme ma mai adeguatamente valorizzata.

Tutto ciò potrà realizzarsi in sinergia e con forte unità di intenti tra il Comune di Lamezia Terme, la Lamezia Multiservizi s.p.a., la Regione Calabria e RFI; al riguardo, è stata sottoscritta la Convenzione per i prossimi lavori che saranno a breve realizzati.

Inutile evidenziare che attualmente il piazzale si trova in uno stato di forte degrado e lo spostamento della fermata dei bus a lunga percorrenza contribuirebbe a rivitalizzare l'area.

Lamezia e il lungomare

Lamezia ha oggi due distinti e separati lungomare dai quali, in prossimità di incantevole macchia mediterranea, è possibile ammirare meravigliosi tramonti.

Occorre, però, realizzare un unico stupendo lungomare, previo studio di fattibilità tecnica per realizzare con le doverose misure di sicurezza l'attraversamento del torrente Bagni.

Ciò potrà farsi tramite il Progetto PINQUA e si realizzerebbero in tal modo 2-3 chilometri di certo tra i più belli e suggestivi di Italia e si valorizzerebbe, dotando la zona di ampi parcheggi, l'intera costa.

Lamezia hub regionale dei trasporti

La collocazione territoriale di Lamezia la rende naturalmente punto centrale dei collegamenti non solo aerei ma anche ferroviari e del trasporto su gomma.

Di fondamentale importanza è stato l'aver preservato, in ambito ferroviario, la linea Lamezia Terme Centrale – Catanzaro Lido nel tracciato attualmente esistente evitando così il rischio di marginalizzazione degli abitati di Sambiase e Nicastro.

Ora occorrerà chiedere il puntuale rispetto e la celerità nell'attuazione degli interventi già preventivati tra i quali la sensibile riduzione, tramite elettrificazione e potenziamento del servizio, dei tempi di percorrenza per il collegamento Catanzaro Lido – Lamezia Terme Centrale; al riguardo, è importante aver ottenuto, su specifica sollecitazione, l'ammodernamento delle Stazioni Ferroviarie di Nicastro e Sambiase che andranno sempre di più interessate dallo sviluppo della linea.

Bisognerà realizzare, inoltre, per come da confronti e positivi colloqui già avuti, in prossimità della Stazione Ferroviaria di Lamezia Terme centrale, utilizzando eventualmente i contigui terreni, l'hub regionale dei trasporti su gomma prevedendo

altresì l'ulteriore miglioramento e diminuzione dei tempi di percorrenza dallo svincolo autostradale alla detta Stazione con realizzazione di nuova e più breve arteria.

Miglioramento Strada Statale 18 per supportare lo sviluppo della Zona Industriale

Sarà fondamentale ottenere in tempi brevi gli interventi richiesti ad Anas e Regione per il miglioramento della SS 18 al fine di consentire maggiore sicurezza e competitività all'area industriale stante il suo inserimento nelle aree ZES Calabria ed il progetto Waterfront.

Lamezia City Logistics

In attuazione del Piano Regionale dei Trasporti, la Regione Calabria ha indetto manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi di logistica urbana.

La finalità è quella di diminuire le emissioni di CO2 e quindi di diminuire inquinamento atmosferico ed acustico con tutela dell'ambiente, incremento delle energie rinnovabili ed evidenti ripercussioni positive sulla qualità della vita dei cittadini.

Il Comune di Lamezia Terme, pur partecipando nel novembre del 2018 a detta manifestazione di interesse, non è riuscito ad ottenere finanziamento alcuno ma deve essere immediatamente pronto a ripresentare proposta progettuale in quanto la Regione Calabria potrebbe nuovamente promuovere la medesima manifestazione.

Tramite tali interventi, Lamezia potrà divenire Città con migliore qualità della vita contribuendo positivamente alla tutela dell'ambiente.

Lamezia da Città della Fiera a Polo Fieristico Regionale aperto al Mediterraneo

Lamezia è storicamente sede della Fiera Agricola che si svolge ogni anno, tranne nell'ultimo periodo commissariale e nel periodo Covid, nel quartiere di Sambiasse e che coincide con la Festa di San Biagio.

La detta iniziativa, molto importante e molto attesa dai cittadini lametini, non può costituire l'unico intervento della Città di Lamezia Terme nell'ambito fieristico.

Pertanto, anche attraverso la realizzazione nell'area industriale del Polo Fieristico Regionale previsto dalla Regione nel POR 2014 – 2020 in stretta connessione con la struttura convegnistica e congressuale già presente nel Centro Agroalimentare di proprietà regionale, la struttura Agriexpo' finanziata con il Patto Agrolametino, l'area attrezzata all'aperto Grandi Eventi promossa da Lameziaeuropa per ospitare concerti ed eventi a livello regionale ed extraregionale, può ivi procedersi alla realizzazione di polo fieristico permanente.

Lamezia città sul mare ed ai piedi dei monti – Lamezia e la Riviera dei Tramonti

Dal Golfo di Sant'Eufemia con i suoi 8 km di spiaggia alle zone più collinari, dai monti Mancuso e Reventino alle Terme di Caronte, Lamezia Terme è una delle città più visitate in Calabria ed ha tutte le carte in regola per diventare una meta da sogno posta nel cuore della Regione.

Ad oggi, le molte potenzialità sono ancora poco sfruttate dal punto di vista turistico ove si consideri che la costa è parte integrante della c.d. Riviera dei Tramonti, pezzo di costa tirrenica in cui, ogni giorno, moltissime persone si fermano ad ammirare lo spettacolo del tramonto in mare.

Gli amanti delle escursioni e dei paesaggi montani potranno poi approfittare delle escursioni sul Reventino, piccola catena montuosa che si estende dal monte Mancuso al monte Tiriolo.

Lamezia Terme ad oggi risulta essere poco sfruttata dai tour operator quale meta di vacanze nonostante le importanti infrastrutture che consentono di raggiungerla per cielo, terra o mare.

L'impegno della amministrazione dovrà essere anche quello di "portare la città sul mare" mediante opere infrastrutturali di potenziamento di ciò che già esiste (strada Lamezia Mare finalmente completata nel secondo lotto ma da migliorare con ulteriori opere accessorie) e la possibilità di poter limitare i vincoli regionali attualmente esistenti che impediscono un pieno e proficuo utilizzo dei terreni che sono posti a poche centinaia di metri dall'aeroporto internazionale; Lamezia potrebbe così essere al

passo con tante realtà nazionali che godono anche di strutture ricettive in prossimità dell'aeroporto.

Portare la città sul mare significa anche consentire ai cittadini di arrivare in sicurezza fino al lungomare Falcone-Borsellino a piedi o in bicicletta senza mettere a rischio la propria incolumità raggiungendo così il centro cittadino del quartiere Sant'Eufemia in appena 10 minuti di cammino partendo indifferentemente dal lungomare o dall'aeroporto.

Al riguardo, si dovrà pervenire al riconoscimento in tempi brevi del Distretto Turistico "Riviera dei tramonti" il cui iter è in fase avanzata.

8 SANITA'

La tutela del servizio sanitario lametino

Occorre garantire il diritto alla salute dei cittadini attraverso il rilancio del Presidio Ospedaliero di Lamezia Terme e fornendo adeguati servizi sociosanitari a livello territoriale.

Bisogna voltare pagina e superare la logica dell'emergenza con scelte d'indirizzo politico ed atti gestionali chiari e condivisi che permettano in tempi rapidi le giuste risposte e soluzioni alle carenze strutturali e di funzionalità quotidiana del sistema sanitario lametino attualmente esistenti.

Va definita una visione unitaria sul tema della sanità lametina ed il Comune di Lamezia Terme deve svolgere un ruolo attivo che non si esaurisca all'interno della Conferenza dei Sindaci il cui ruolo va rafforzato ma che, nel rispetto di ruoli e competenze, dovrà portare ad una interlocuzione diretta con la Regione Calabria, la struttura Commissariale, l'Asp.

Occorre superare l'attuale impostazione ragionieristica e sviluppare una politica sanitaria territoriale basata sulla lotta agli sprechi, ottimizzazione delle risorse finanziarie e professionali a disposizione, valorizzazione di reparti e servizi di qualità, salvaguardia quotidiana dei principi di uguaglianza, solidarietà sociale e tutela delle fasce deboli in stretta integrazione con la programmazione ed attuazione delle politiche sociali direttamente promosse dal Comune di Lamezia Terme.

A tal fine, sarà indispensabile procedere alla creazione di un osservatorio permanente sulla sanità formato da tecnici ed operatori del settore che possano coadiuvare l'amministrazione nella sua azione di salvaguardia della salute e del territorio anche attraverso la proposizione di tavoli tecnici tematici che siano propositivi per il territorio tutto.

Inoltre, Lamezia dovrà essere paritariamente integrata nell'offerta sanitaria dell'area centrale della Calabria, con pari dignità rispetto agli altri presidi.

Importanti risorse sono destinate al territorio lametino sia attraverso la realizzazione dell'Ospedale di Comunità (presso la vecchia struttura ospedaliera) e sia della casa di Comunità (presso l'ex Saub).

Inoltre, è prevista la realizzazione di due ulteriori importanti strutture nell'area del Presidio Ospedaliero di Lamezia Terme.

Centro Protesi INAIL

Occorrerà, poi, rafforzare da un punto di vista funzionale ed operativo il Centro Protesi Inail avviato all'interno del Centro Agroalimentare in collaborazione con ASP Catanzaro e Regione Calabria; in particolare, sarà necessario riportare il Centro Protesi all'originario progetto che lo vedeva quale clone di Budrio con officina protesica ed annesso centro di riabilitazione anche post-protetico.

Occorre, dunque, richiedere che si ritorni all'idea di realizzare il Centro dotandolo di una zona servizi generali, un'area medica, un'area riabilitativa con palestre e locali per terapie specifiche, un'area officina con tutte le lavorazioni, una zona radiologica e di laboratorio analisi, un'area di ricerca, il reparto di degenza ordinaria ed il reparto di day hospital per circa 50 persone.

Importante è l'aver di recente avviato i posti letto anche se al momento in numero esiguo.

Centro Eccellenza Renato Dulbecco Institute

E' in corso l'idea progettuale di realizzare nell'area ex SIR un centro d'eccellenza per la produzione di anticorpi monoclonali di nanoanticorpi.

Ad oggi, il progetto, del quale il Comune di Lamezia Terme è partner e grande sostenitore, ha superato la prima fase per ottenere l'importante finanziamento di euro 27.000.000,00.

Potrà dare anche grande sviluppo occupazionale immaginandosi ricaduta per 100 persone.

Equa ripartizione delle prestazioni di riabilitazione ambulatoriale da parte dell'ASP di Catanzaro

Il territorio lametino è storicamente penalizzato con riferimento alle prestazioni di riabilitazione ambulatoriali annue costringendo i relativi centri a non poter erogare le prestazioni necessarie sforzandosi il budget; in particolare si è verificato non solo una netta ed ingiustificata sproporzione tra i territori ma anche una costante diminuzione delle prestazioni garantite.

Occorre, quindi, intervenire per richiedere sia equa distribuzione delle risorse economiche tra i territori e sia e soprattutto di non far ricadere su chi ha bisogno di riabilitazione i tagli inerenti la sanità.

Servizio 118

Appare opportuno e necessario rafforzare al più presto l'attuale servizio 118 evidentemente inadeguato rispetto all'importanza della quarta Città della Calabria che conta oggi una sola ambulanza per un bacino di decine di Comuni e che spesso non ha neanche la presenza del medico a bordo.

9 DIRITTI SOCIALI, FAMIGLIA ED ISTRUZIONE

Lotta alla dispersione scolastica

La lotta alla dispersione scolastica deve costituire assoluta priorità se veramente si vuole perseguire un progetto di integrazione dei bambini e dei ragazzi appartenenti alle famiglie più disagiate e se davvero si vuole migliorare le loro condizioni di vita.

Di certo la dispersione scolastica non si combatte con il banale reato contravvenzionale oggi previsto a carico dei genitori ma si combatte unicamente prendendo per mano tanti bambini, soprattutto di etnia rom, e facendoli giornalmente assistere da personale specializzato, da cooperative di volontariato e comunque da soggetti che possano offrire modelli educativi diversi rispetto a quelli spesso deteriori ai quali incolpevolmente sono in quotidiano contatto.

Il Comune dovrà coinvolgere associazioni di volontariato, cooperative e parrocchie per poter favorire i processi di reale integrazione che partono chiaramente anche dalla frequenza effettiva e costante della Scuola.

Inclusione scolastica

L'istituzione dell'Osservatorio Permanente per l'Inclusione Scolastica "Antonio Saffioti" costituirà un tassello fondamentale nella comunicazione tra le istituzioni e la popolazione lametina, essendo stato concepito come uno strumento di analisi e di studio ma anche luogo di dialogo tra le generazioni e di rappresentatività per le fasce più deboli e inascoltate della popolazione scolastica del territorio.

Interventi e servizi di cura e di supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia per assicurare la possibilità di permanenza del soggetto bisognoso di assistenza nel suo domicilio e contesto di vita ovvero per promuovere percorsi di vita indipendente

E' di prioritaria importanza, per come previsto dal Piano Regionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, favorire la domiciliarizzazione del soggetto non autosufficiente nonché incrementare i servizi di assistenza alla persona per sollevare la famiglia dall'assistenza ai loro congiunti non autosufficienti.

Fondamentale, inoltre, perseguire il progressivo accrescimento e consolidamento dei livelli di autodeterminazione delle persone disabili mediante azioni progettuali di sviluppo e potenziamento delle autonomie personali, con accompagnamento verso

l'emancipazione del nucleo familiare e l'avvio di un progetto di vita indipendente, compatibilmente con la propria condizione di disabilità.

All'uopo, occorre intercettare i fondi regionali sussistenti sia per i disabili in gravi condizioni, sia per i soggetti non autosufficienti e sia per i disabili mentali affinché sia garantita l'assistenza domiciliare integrata nonché i relativi fondi ministeriali; ciò soprattutto al fine di poter, poi, dedicare le purtroppo non eccessive risorse del bilancio comunale soprattutto a quei servizi, quali quello doveroso dell'assistenza finalizzato alla promozione dell'autonomia e della comunicazione personale degli alunni portatori di handicap e frequentanti le scuole dell'obbligo ed i servizi di trasporto complementari sempre per persone affette da disabilità.

Assistenza scolastica portatori handicap e trasporto scolastico e per persone disagiate

E' di preminente importanza garantire agli alunni portatori di handicap frequentanti la scuola dell'obbligo un servizio finalizzato alla promozione della propria autonomia; ciò dovrà continuare ad avvenire per come previsto in passato dalle direttive di cui alla deliberazione di G.C. n. 353 del 03/11/2016 che aveva ampliato il preesistente servizio anche agli alunni in situazione di non gravità di cui all'art. 3 comma 1 legge 104/92.

Dovrà, altresì, prevedersi un numero di ore pro-capite settimanali che, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili per il servizio, garantisca il più possibile ad ogni alunno interventi personalizzati e quanto più possibile rispondenti alla promozione dell'autonomia.

Con riferimento, poi, alla mobilità ed in particolare al servizio di trasporto scolastico e per persone disagiate, deve esservi l'impegno per i relativi servizi nel P.T.E. della Lamezia Multiservizi onde garantire che possa esservi il servizio di mobilità urbana su richiesta (servizio taxi) per superamento handicap.

Campo Rom e processi di integrazione

La situazione del Campo Rom di località Scordovillo rappresenta forse la maggiore criticità dell'intera Città tant'è che lo stesso ivi insiste da circa 40 anni.

Inutile sottolineare le condizioni di grave degrado nel quale vivono i residenti che sono pari a circa 100 nuclei familiari per complessive 450 persone circa; inoltre, il fenomeno è particolarmente preoccupante anche perché l'area, che un tempo era molto periferica, oggi è in pieno centro urbano e cioè a ridosso del Presidio Ospedaliero e di edifici scolastici.

Si è in passato avuto accesso ad alcuni finanziamenti ma non hanno dato i frutti sperati come ad esempio con la delibera di G.C. n. 19/04 poi rimodulata con delibera di G.M. n. 254 del 18/06/09 inerente il PON Sicurezza.

Con deliberazione di G.C. n. 375 del 07/11/2017, si era proceduto, al fine di pervenire a risoluzione del problema ed al definitivo sgombero, alla costituzione dell'Unità di Progetto denominata "Rom Scordovillo" individuando all'uopo apposite figure appartenenti ai Servizi Demografici e Sociali, alla Polizia Locale, ai Settori Programmazione Strategica e Realizzazione Nuove Opere, Economico-Finanziario e Manutenzione Opere Stradali ed Infrastrutturali.

Le linee direttive, che restano pienamente valide e da prontamente attuare pur essendo invano decorsi circa 24 mesi dalla detta delibera, sono:

monitoraggio campo rom ed insediamenti abusivi;

identificazione e censimento di tutti gli abitanti, riprendendo l'aggiornamento in tempo reale già in precedenza disposto;

controllo della situazione economico-patrimoniale di tutti i nuclei familiari e ciò anche con ausilio di Agenzia delle Entrate e Nuclei di Polizia Tributaria;

sgombero ed abbattimento immediato di eventuali insediamenti abusivi e cioè di baracche o container abitati o posseduti da soggetti non aventi la residenza in loco;

progressivo sgombero ed abbattimento con riferimento ai residenti aventi diritto alle misure agevolative per la risistemazione alloggiativa procedendo anzitutto a controlli incrociati su eventuali occupazioni di fatto esistenti in altri immobili Aterp ed in caso di esito negativo erogazione di contributo una tantum o comunque di cd. assistenza alloggiativa per un periodo pre-determinato stanziando all'uopo apposito fondo di

bilancio comunale;

attivazione di un percorso di integrazione sociale, inserimento e scolarizzazione nonché di avviamento al lavoro con ausilio di associazioni di volontariato e di parrocchie.

Di certo, dovrà evitarsi che possa accadere ciò che in passato è ad esempio avvenuto con San Pietro Lametino ove il trasferimento di un numero di nuclei familiari nettamente superiori alle capacità del territorio di utilmente integrarli ha condotto al degrado dell'area ed alla creazione di veri e propri ghetti con il dilagare purtroppo della microcriminalità; al riguardo, debbono essere adottate soluzioni, in concerto con le altre autorità preposte, onde procedere ad una equa redistribuzione dell'eccessivo numero di cittadini di etnia rom ivi presenti che stanno determinando situazioni pericolosamente conflittuali.

Pari opportunità

Occorre rendere effettivamente operativa la Commissione Pari Opportunità la quale dovrà, come da relativo regolamento, prendere parte attiva e propositiva all'interno della macchina comunale elaborando tutti i progetti di intervento che possano favorire la partecipazione e quindi l'effettiva parità tra i sessi, con istituzione di relativo capitolo di bilancio a finanziamento di spese e iniziative per le pari opportunità.

Prevenzione e contrasto violenza nei confronti delle donne, dei minori e delle categorie deboli

Occorre decisamente contrastare il fenomeno della violenza sulle donne, sui minori e comunque sulle categorie più deboli.

Bisogna, quindi, proseguire il percorso già intrapreso che ha visto in data 11/11/2015 la sottoscrizione, presso la Prefettura di Catanzaro, del Protocollo di Intesa per l'attivazione del Percorso Rosa in Provincia di Catanzaro così come bisogna al massimo potenziare il Centro Antiviolenza Demetra, che è attivo sin dal 2009 e che con delibera di G.C. n. 186 del 09/06/2017 ha aderito al Coordinamento Antiviolenza Donne Insieme Calabria "C.A.D.I.C." Onlus.

Dovranno, inoltre, cogliersi tutte le opportunità per poter recepire finanziamenti finalizzati a realizzare iniziative oltre alla prevenzione ed al contrasto alla violenza alle donne, anche in attuazione della Convenzione di Istanbul ed offrendo il cofinanziamento in termini di risorse professionali con funzione di coordinamento.

Attività estive a favore di minori-anziani-persone diversamente abili

E' doveroso compito di una amministrazione di migliorare la qualità della vita dei suoi cittadini più fragili promuovendo quindi iniziative indirizzate a minori, anziani e persone diversamente abili.

Occorre, pertanto, per come già in parte portato avanti con delibera di Giunta Comunale n. 157 del 12/05/2017, favorire la realizzazione delle attività estive promosse da organismi del privato sociale del territorio lametino in favore delle categorie sopra indicate, garantendo un servizio di trasporto in favore degli organismi ed un contributo economico in favore degli organismi stessi; necessiterà fare ogni sforzo per precettare finanziamenti all'uopo destinati ovvero ricorrere a fondi di bilancio.

Vita indipendente

Il fondo per le non autosufficienze presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali finanzia azioni sperimentali che sono volte all'attuazione del programma per la promozione dei diritti delle persone con disabilità.

Per il tramite delle Regioni, i singoli Distretti di Ambito possono presentare proposte progettuali destinando alle stesse solo una quota di co-finanziamento che può avvenire anche attraverso l'assegnazione all'uopo di personale comunale.

Già con deliberazione di G.C. n. 366 del 10/11/16 si è aderito per gli anni precedenti, tramite l'Ambito Territoriale del quale il Comune di Lamezia Terme è soggetto capofila, alla sperimentazione di dette politiche inerenti la promozione della vita indipendente e della inclusione sociale.

Occorrerà, quindi, proseguire in detta strada e favorire la relativa tematica con possibile individuazione anche di altre risorse da destinare all'inclusione che deve

essere tra i principi guida della amministrazione comunale.

Casa di riposo comunale

Il Comune di Lamezia Terme è titolare della Casa di Riposo comunale che ha capacità ricettiva di 20 posti e che è gestita attraverso affidamento a seguito di gara d'appalto.

Dovrà tenersi conto dell'importanza del mantenimento di detta struttura, che rappresenta una importante opportunità fornita a persone non più giovani che si trovano in temporaneo o prolungato stato di difficoltà, riuscendo, quindi, a mantenere adeguato capitolo di bilancio che sia di integrazione alla retta comunque versata dai soggetti ivi ospitati.

Contributi economici per nuclei familiari in situazione di disagio economico

Occorre prioritariamente venire incontro a situazioni di assoluto, accertato ed incolpevole disagio economico dei nuclei familiari ed a ciò si è cercato di provvedere sia tramite il regolamento comunale degli interventi sociali di carattere economico finalizzati al contrasto alla povertà e sia a volte attraverso misure aventi carattere straordinario.

Una Città a misura di mamma

Occorre predisporre quanto necessario per far sì che non vengano percepiti ostacoli e disagi sia durante la gravidanza e sia nel corso della tenera età dei bambini; necessita, quindi, predisporre sia nelle strutture comunali che in altri luoghi zone che possano essere destinate all'allattamento ed al cambio dei bambini nonché angoli gioco e spazi nelle biblioteche per bambini e famiglie; bisogna operare affinché anche i locali e gli esercizi commerciali si adeguino al massimo all'accoglienza delle esigenze delle neo mamme e delle famiglie con bambini; rimuovere gli ostacoli esistenti che rendono difficoltoso l'accesso con passeggini; istituire sportello informativo per le mamme, di ascolto e consulenza, procedendo al monitoraggio ed alla raccolta annuale dei dati del territorio relativi alla situazione ospedaliera inerente assistenza in gravidanza, nascita, avvio all'allattamento.

Ambito Territoriale Sociale

Il Comune di Lamezia Terme in riferimento alla Legge quadro per i Servizi Sociali n.328/200 e alla Legge regionale n .23-12-03 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria", nonché alla riforma del welfare locale intrapresa dalla stessa Regione culminata con l'adozione del Regolamento "Procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semi-residenziale socioassistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità" (pubblicato sul BUR regionale nel novembre 2019) e per ultimo al piano Sociale-regionale (anch'esso adottato a fine anno 2019), è individuato Comune Capo ambito. Ciò impegna il Comune, quale referente dell'ambito territoriale rappresentativo costituito da 12 Comuni, ad adoperarsi per la realizzazione di tutti gli atti consequenziali al decentramento dei servizi avviato dalla Regione a favore degli ambiti territoriali utilizzando il "Piano di Zona" quale principale strumento di programmazione in ambito locale, a favore dei 12 Comuni, della rete dell'offerta sociale nel quale sono definite le priorità di intervento e gli obiettivi nonché le modalità, i mezzi e le professionalità necessarie per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali sul territorio. E' indubbio che la realizzazione delle attività coinvolge in toto l'Ufficio di Piano, struttura tecnica intercomunale a supporto della programmazione sociale di ambito, per la realizzazione del sistema integrato ai sensi della normativa sopra richiamata. L'Ufficio di Piano già costituito presso il Settore Politiche sociali e che funzionalmente opera e opererà per pianificare e gestire tutte le attività interconnesse alle funzioni istituzionali dell'ATS, dovrà essere impinguato di personale tecnico (personale competente anche per le rendicontazioni) necessario per ottemperare alle numerosi fasi derivanti dal decentramento attivato dalla Regione e già in corso di realizzazione, tenendo anche presente che nell'ambito lametino dei 12 Comuni soltanto quello di Lamezia Terme è dotato di una struttura/settore inerente i Servizi Sociali. L'Ufficio di piano è inoltre anche referente dei finanziamenti e progetti ministeriali inerenti interventi e prestazioni da erogarsi a livello di ambito territoriale. Una adeguata attenzione alle problematiche distrettuali in piano socio-assistenziale da

integrare con il sanitario, può rappresentare per l' Ente e il territorio una buona pratica a livello di lavoro territoriale sia per le istituzioni comunali coinvolte che per i cittadini che saranno rappresentati dagli organi all'uopo riconosciuti dalla normativa. Ciò rappresenta una sfida per la concreta realizzazione di buone prassi anche in sinergia con il Terzo Settore il quale, in ossequio alla disciplina prevista dal D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017 e ss.mm.ii. (cd. Codice del Terzo Settore") interagirà con l'ente pubblico anche mediante gli strumenti della co-programmazione e co-progettazione.

10 LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COMMERCIO, SVILUPPO ECONOMICO

Centro per l'Impiego

Il P.N.R.R. attribuisce grande importanza alla riforma dei Centri per l'Impiego sia sotto il profilo delle relative sedi (da ristrutturare e potenziare) e sia sotto il profilo del personale (Lamezia avrà 62 dipendenti).

Sono, quindi, in corso continue interlocuzioni con la Regione Calabria per ristrutturazione e potenziamento della sede sita in Corso Numistrano.

Nuovo Piano del Commercio per il rilancio della Città

Indispensabile per la nostra Città riassurgere ai livelli di eccellenza regionale ed interregionale che aveva negli anni passati nel settore.

Occorre di certo intervenire in maniera organica e complessiva con un Programma del Settore Commercio che possa snellire ogni aspetto burocratico ed incentivare lo sviluppo del settore prevedendone la piena valorizzazione con iniziative di incentivazione e di promozione che possa favorire il sorgere e lo svilupparsi di insediamenti commerciali e produttivi nei centri storici e nelle frazioni.

Al riguardo, necessita il conseguimento degli obiettivi operativi tendenti ad ottenere la riqualificazione e rigenerazione sociale ed economica di aree urbane comunali utili per frenare la desertificazione abitativa, l'aumento dell'attrattività complessiva del sistema economico urbano, la presenza di funzioni e di servizi di prossimità al cittadino, la valorizzazione dei caratteri e delle attività specifiche del territorio.

Al riguardo, occorrerà individuare negli strumenti di pianificazione eventuali aree oggetto di riqualificazione e rigenerazione urbana, promuovendo azioni in tema di locazioni commerciali onde individuare merceologie mancanti e riconoscendo di possibili agevolazioni sui tributi e sulle tariffe comunali.

Occorrerà, altresì, analizzare un sistema commerciale urbano che abbia quali punti di forza attrattività e mix merceologico dei sistemi urbani, accessibilità e sosta, qualità architettonica ed ambientale del contesto urbano, qualità architettonica del sistema dei negozi, attività di animazione ed attività di promozione.

Onde dare slancio all'economia, nei limiti del rispetto pieno di ogni disposizione normativa, occorre considerare che la maggior parte dello shopping lamezino ricade nel centro storico ove vi sono immobili edificati da tantissimi anni, in alcuni casi da più di un secolo; ciò comporta considerevoli problemi per le ipotesi di apertura o ristrutturazione degli esercizi comunali. Necessario, quindi, approfondire la tematica con possibilità di fornire direttive che conducano ad una semplificazione che possa creare nuovi investimenti nel settore del commercio al dettaglio.

Sempre con riferimento al commercio è evidente che deve esservi particolare attenzione al decoro urbano onde creare una immagine che sia consona alla bellezza dei posti ed all'attrattività degli stessi e ciò con riferimento sia alla cura dei marciapiedi che alla potatura degli alberi ornamentali.

Interloquendo con le associazioni di categoria ed interpretando in maniera equa le esigenze di ciascuno, approfondito ogni aspetto della normativa in essere e del rapporto contrattuale vigente a seguito dell'aggiudicazione del servizio, occorre eventualmente rimodulare la presenza nelle varie vie della Città delle strisce blu, inserendo eventuali limiti orari per i parcheggi sulle strisce bianche con le giuste e doverose tutele per i residenti.

Sempre previo coinvolgimento dell'apporto delle associazioni, può procedersi ad

aumentare la pedonalità di alcuni tratti di strada con chiusura al traffico in determinati orari e giorni della settimana anche attraverso l'installazione di dissuasori di traffico a scomparsa.

Progetto Lametino Digital Land

A seguito di deliberazione di G.C. n. 38 del 07/02/22 è stata avanzata proposta progettuale unitaria per interventi pubblici predisposta dai Comuni dell'area del Patto Territoriale Lametino per il miglioramento della rete digitale (finanziamento richiesto euro 1.500.000,00), Smart District (finanziamento richiesto euro 2.500.000,00), Smart Mobility (finanziamento richiesto euro 1.000.000,00) e Controllo tutela dell'Ambiente e Valorizzazione del Territorio (finanziamento richiesto euro 2.500.000,00).

Albergo diffuso nei centri storici

La realizzazione del progetto di albergo diffuso nei centri storici degli ex Comuni di Nocastro e Sambiasse deve tendere sia all'obiettivo della piena riqualificazione del patrimonio urbanistico ed edilizio esistente e sia di incremento della capacità ricettiva dell'area.

Diviene fondamentale, in un momento storico nel quale comunque vi è risveglio di iniziative tendenti a valorizzare il centro storico, indirizzare parte del patrimonio edilizio recuperato verso un uso turistico delle strutture con innovative tipologie di ospitalità.

Ovviamente, l'iniziativa dell'albergo diffuso necessita sia di capitali pubblici che di capitali privati ma diviene di fondamentale importanza l'impegno delle istituzioni locali nel coordinamento dell'iniziativa privata tesa anche a favorire l'accesso alle opportunità finanziarie che sono fornite dalla programmazione regionale.

Il modello dell'albergo diffuso deve prevedere la realizzazione di una rete di posti letto di varia tipologia e dimensione con utilizzo di stanze con la formula del bed & breakfast e possibilità di creazione di una Cooperativa di gestione centralizzata dei servizi dell'albergo diffuso.

Da non trascurare, infine, la possibilità di acquisire al patrimonio comunale gli immobili pericolanti che risultino di fatto abbandonati.

Zone Economiche Speciali - ZES

La legge n. 123 del 03/08/2017 nel prevedere "Disposizioni urgenti per la crescita economica del Mezzogiorno" ha istituito, all'art. 4, le ZES - Zone Economiche Speciali. Si tratta di una misura che nelle sue applicazioni in altre nazioni, quale ad esempio la Polonia, ha portato grande sviluppo delle aree e dei territori; in particolare, prevede sia importanti benefici fiscali e sia procedure semplificate per tutte le nuove imprese e quelle già esistenti che attuino programmi o investimenti di natura incrementale alla condizione che le stesse mantengano la loro attività nell'area ZES per almeno 7 anni dopo il completamento dell'investimento oggetto delle agevolazioni, pena la revoca dei benefici concessi e goduti.

Con riferimento alla Regione Calabria, vi è stata da parte dell'Amministrazione Mascaro intensa attività per poter rientrare con il proprio territorio nella detta area culminata in continui incontri e sollecitazioni, come ad esempio l'importante e partecipata riunione del 07/10/2017 indetta unitamente ai Sindaci di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia.

A seguito di detta proficua attività svolta, si è riusciti ad essere inseriti nel DPCM 12/18 con una superficie ricadente nel territorio di Lamezia Terme di ben ettari 376,70 a fronte di ettari 2.476,00 complessivamente destinati alla Regione Calabria e quindi per superficie addirittura superiore al 15%.

Trattasi, quindi, di fondamentale opportunità di positivo sviluppo del nostro territorio essendo la detta misura divenuta operativa per la ZES Calabria il 25/09/2019.

Occorre, dunque, favorire, con opera di adeguata sensibilizzazione e di adeguata positiva pubblicità, l'insediamento di nuove attività e l'incremento di attività già esistenti.

Aree di crisi industriale non complessa

Il Decreto Ministero Sviluppo Economico del 04/08/16 ha demandato alle singole Regioni la proposizione dei Sistemi Locali del Lavoro (SLL) da candidare alle importanti agevolazioni a valere sulla legge 181/89 ed inerenti le aree di crisi

industriale non complessa.

Detti benefici potevano riguardare percentuale di territori candidabili alle agevolazioni in misura non superiore al 45% di quelli eleggibili.

Immediatamente, con nota prot. n. 73166 del 17/10/2016, a seguito di proficui colloqui esplicativi avuti con l'Amministrazione Regionale, si è avanzata richiesta di inserimento sia del Comune di Lamezia Terme quale Capofila e sia dei Comuni del Comprensorio e con deliberazione n. 423 del 31/10/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'elenco dei territori regionali candidabili alle agevolazioni ove è stato compreso l'intero territorio comunale di Lamezia e di ben 23 altri enti locali vicini.

Occorre ora cogliere i frutti di tale importante risultato conseguito nell'ottobre del 2016 e favorire i detti insediamenti che, come detto, usufruiranno di importantissime agevolazioni.

Calabria Food e Tourism Academy

E' stata presentata proposta progettuale per la realizzazione di un centro multidimensionale denominato "Calabria Food&Tourism Academy" per valorizzare l'industria del gusto e del turismo enogastronomico regionale e ciò in immobile di circa 710 mq sito nell'area ex Sir di Lamezia Terme.

Potrà essere un grande volano per realizzare e promuovere offerte integrate in ambito enogastronomico, turistico, artigianale e culturale.

11 TUTELA E SVILUPPO AGRO ALIMENTARE

Lamezia da Città della Piana a Distretto del Cibo Agroalimentare di Qualità.

Puntare sulla nostra consolidata ed apprezzata vocazione agricola per costruire nuove opportunità di sviluppo per il territorio ed aprirsi a nuovi mercati per favorire la crescita delle nostre imprese agricole in stretta integrazione con lo sviluppo turistico da perseguire.

Importante risultato è stato il riconoscimento del Distretto del Cibo avvenuto con Decreto Dirigenziale n. 1567 del 17/02/22 della Regione Calabria che potrà portare ottimi risultati in termini di iniziative e di finanziamenti; al detto Distretto hanno aderito, quali enti locali, anche i Comuni di Curinga, Falerna, Feroletto Antico, Jacurso, Maida, Marcellinara, Nocera Terinese, Pianopoli, San Mango d'Aquino e San Pietro a Maida. . Occorre rilanciare il ruolo di Lamezia quale Città dell'Olio e Città del Vino in stretta collaborazione con le Cantine lametine che operano con grande successo sul mercato nazionale ed internazionale, con apertura al mondo delle imprese agricole e delle scuole superiori lametine dei laboratori di ricerca della Fondazione Terina allo stato inutilizzati e presenti presso la struttura del Centro Agroalimentare.

Occorre, poi, insistere nello sviluppo delle fattorie didattiche, mercati a km zero, agricoltura sociale, filiere corte, produzioni locali, commercio di prodotti sfusi, valorizzazione dei mercati rionali e procedere alla realizzazione di un Market Solidale – Banco Alimentare, con eventuale spazio da ricavare nei mercati coperti cittadini, in collaborazione con Caritas, Diocesi di Lamezia, Associazioni agricole, cooperative, imprenditori, ristoratori, panifici, per l'utilizzo sociale dei beni alimentari in esubero.

Lamezia Città della Fieragricola

Occorrerà procedere, quanto prima, alla riorganizzazione annuale della nota Fieragricola, sospesa nel periodo commissariale e poi per il Covid, puntando a valorizzare la manifestazione in maniera tale da renderla punto di riferimento nel panorama di sviluppo regionale e nazionale.

12 PARTECIPATE

Sacal

Il Comune e la Città di Lamezia Terme debbono avere un ruolo trainante all'interno della Sacal.

Le intervenute modifiche statutarie che hanno modificato la composizione del Consiglio di Amministrazione, con la riconosciuta fondamentale ed obbligatoria presenza del

Comune, e lo sforzo profuso nel 2017 con la operata ricapitalizzazione debbono far sì che si possa assurgere a poteri decisionali importanti che possano far decollare ulteriormente l'Aeroporto e con esso il sistema dei trasporti dell'intera regione.

Di prioritaria e fondamentale importanza è la realizzazione della nuova Aerostazione oramai non più procrastinabile stante la crescita continua dello scalo lametino solo momentaneamente frenata dal Covid.

Cessata la fase pandemica, bisognerà riprendere le interlocuzioni per implementare i rapporti con i vettori già operanti nei tre scali regionali e per attrarre ulteriori vettori nazionali ed esteri al fine di aumentare i voli ed i transiti di passeggeri.

Lamezia Multiservizi

La Lamezia Multiservizi costituisce da anni di fatto braccio operativo del Comune di Lamezia Terme avendo la gestione di svariati ed importantissimi servizi.

Di prioritaria importanza sarà implementare ulteriormente, raggiungendo tutte le zone della Città, il servizio di raccolta differenziata porta a porta provvedendo, nel contempo, a combattere il fenomeno delle mini discariche abusive e del c.d. "rifiuto selvaggio", anche mediante l'utilizzo di telecamere e foto-trappole dedicate, da gestire in collaborazione diretta con il locale Comando della Polizia Municipale.

Oggi più che mai la società, da dirigersi in maniera manageriale, dovrà essere pronta, superata auspicabilmente la procedura concordataria in essere, ad avere ruolo di attiva proposizione nell'ambito delle nuove importanti sfide derivanti dalle modifiche normative intervenute nei settori fondamentali dell'idrico, dell'igiene urbana e dei trasporti.

Il Comune di Lamezia Terme, con partecipazione pari quasi al 90% del capitale sociale, dovrà operare in stretta collaborazione per consentire di poter avere il ruolo che l'esperienza di decenni acquisita sul campo può far assurgere anche a livello provinciale e regionale.

La prossima omologa del concordato preventivo dovrà costituire la base di partenza per raggiungere i detti obiettivi.

Lameziaeuropa

L'area industriale di Lamezia Terme è oggi, per come si desume anche da quanto in precedenza esposto, in una fase di decisivo sviluppo.

Il passaggio finalmente alla fase attuativa della ZES, ove è ricompresa superficie di centinaia di ettari ricadenti nell'area, l'inserimento nelle aree industriali di crisi non complesse, il progetto Waterfront e Porto Turistico, la ritrovata vivacità imprenditoriale e produttiva, le positive interlocuzioni per la realizzazione dello svincolo autostradale confermano che oggi più che mai si è davvero dinanzi ad un momento di svolta.

Nell'ambito di dette positive prospettive, occorre ancora una volta riprendere la tematica dell'obsoleto vincolo paesaggistico gravante sull'intera area per la ripermutazione del quale si era svolto positivo incontro in data 26/05/17 presso la Regione Calabria alla presenza degli assessori regionali all'ambiente ed all'urbanistica. Occorre riprendere la detta richiesta di eliminazione o comunque di ripermutazione del vincolo e poter finalmente eliminare inutile motivo di ostacolo all'ulteriore sviluppo dell'area.